



RENDICONTO SOCIALE 2024

Sommario

Premesse	3
I. Il Consiglio regionale in breve.....	4
II. La produzione normativa del Consiglio regionale.....	9
III. Funzione di indirizzo e controllo sull'esecutivo – Petizioni.....	10
IV. Attività dell'Assemblea e degli Organi consiliari.....	12
V. Attività delle Commissioni consiliari.....	13
VI. Attività del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione	16
VII. Partecipazione del Consiglio regionale ai processi normativi dell'Unione europea	17
VIII. Risorse finanziarie e spesa.....	19
IX. Attività formativa.....	23
X. Consiglio on-line e servizi <i>web</i>	27
XI. Agenzia Consiglio Notizie (ACON)	29
XII. Biblioteca "Livio Paladin"	30
XIII. Il comitato regionale per le comunicazioni (CO.RE.COM.).....	35
XIV. La Commissione regionale per le pari opportunità	45
XV. Il Garante Regionale dei diritti della persona	50
XVI. Il Difensore Civico.....	57
XVII. L'Osservatorio regionale Antimafia.....	59
XVIII. Mostre in Consiglio.....	64
XIX. Progetto Scuola.....	68
XX. Sala Multimediale Tiziano Tessitori	69

Premesse

Data la peculiarità della funzione consiliare, l'attività del Consiglio regionale che maggiormente riflette un impatto positivo nel perseguimento del c.d. Valore pubblico (inteso quale benessere economico, sociale, ambientale, sanitario della regione Friuli Venezia Giulia) è rappresentata dal grado di apertura ai suoi principali *stakeholder*: i cittadini e le imprese della regione.

Sia a livello statale (Direttiva del Ministro della Funzione pubblica sulla rendicontazione sociale nelle Amministrazioni pubbliche del 17 febbraio 2006; Decreto legislativo 150/2009) che a livello regionale (Legge regionale 20/2010; Legge regionale 18/2016), l'indirizzo dato alle Pubbliche Amministrazioni è quello di promuovere la massima trasparenza attraverso la rendicontazione delle proprie attività, quale strumento di vigilanza sull'azione amministrativa, nonché di incentivazione della comunicazione e della partecipazione degli *stakeholder*. In particolare, attraverso il confronto, il bilancio sociale contribuisce a una riflessione sull'uso delle risorse economico-finanziarie e sulle scelte politiche attuate, a un affinamento dei processi di pianificazione e controllo dell'ente e a una maggiore responsabilizzazione dei soggetti coinvolti.

In questo senso il Consiglio regionale ha intrapreso alcune azioni per realizzare una maggiore accessibilità fisica e digitale alla propria attività e per diffondere la conoscenza dell'istituzione: la continua implementazione della trasparenza delle informazioni relative all'attività degli Organi consiliari e degli Organi di garanzia, il costante aggiornamento del flusso di informazioni e delle funzioni di ricerca dei siti *web* istituzionali e lo sviluppo della rendicontazione della sintesi annuale delle attività Consiliari.

Accanto all'estesa rappresentazione del proprio operato, disponibile sul sito istituzionale, e alla Relazione sulla prestazione, predisposta per adempiere a precise indicazioni di legge in materia di trasparenza e di rilevazione della prestazione organizzativa, a partire dalla consuntivazione dell'attività riferita al 2023, si è ritenuto di redigere un nuovo documento più immediato al fine di fornire agli *stakeholder* gli elementi necessari alla comprensione e alla valutazione degli effetti dell'azione amministrativa. Il Rendiconto sociale è realizzato con cadenza annuale, attraverso la collaborazione di tutte le strutture organizzative consiliari.

I. Il Consiglio regionale in breve



Secondo quanto stabilito dall'articolo 121 della Costituzione e dall'articolo 24 dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge costituzionale numero 1/1963), il Consiglio regionale, quale massimo organo rappresentativo della comunità regionale, esercita le potestà legislative attribuite alla

Regione e le altre funzioni conferitegli dalla Costituzione, dallo Statuto speciale e dalle leggi dello Stato.

In particolare, il Consiglio può presentare proposte di legge alle Camere; approva con legge il bilancio di previsione, l'assestamento e il conto consuntivo della Regione; concorre alla determinazione dell'indirizzo politico regionale ed esplica le funzioni di controllo sull'attività della Giunta; esercita altresì la funzione di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione degli effetti delle politiche regionali.

Il Consiglio regionale è eletto a suffragio universale diretto, uguale e segreto. La sua composizione è determinata dall'articolo 13 dello Statuto speciale, il quale prevede che il numero dei Consiglieri regionali sia individuato in rapporto alla popolazione residente, ovvero di uno ogni 25.000 abitanti o frazioni superiori a 10.000, individuata quale base idonea della popolazione a cui agganciare il rapporto numerico quella desunta dai dati ufficiali dell'ultima rilevazione ISTAT della popolazione residente antecedente il decreto di convocazione dei comizi elettorali.

La sede istituzionale del Consiglio regionale è a Trieste, in piazza Oberdan numero 6; inoltre, per lo svolgimento del proprio mandato, nell'ambito della propria circoscrizione elettorale, ai Consiglieri regionali sono messi a disposizione uffici della Regione dislocati presso le varie sedi territoriali.

Attualmente i Consiglieri regionali sono 48, compreso il Presidente della regione.

Composizione dell'Assemblea del Consiglio regionale – XIII Legislatura

Consiglieri di Maggioranza

LEGA SALVINI FVG

Bordin Mauro
Budai Alberto
Buna Lucia
Calligaris Antonio
Fedriga Massimiliano
Ferrari Manuele
Ghersinich Giuseppe
Miani Elia
Spagnolo Maddalena
Zannier Stefano

FRATELLI D'ITALIA

Amirante Cristina
Anzil Mario
Balloch Stefano
Basso Alessandro
Giacomelli Claudio
Maurmair Markus
Scoccimarro Fabio
Treleani Igor

FEDRIGA PRESIDENTE

Bernardis Diego
Bolzonello Carlo
Di Bert Mauro
Grilli Carlo
Lirutti Moreno
Mazzolini Stefano
Morandini Edy
Polesello Simone

FORZA ITALIA- PPE

Cabibbo Andrea
Lobianco Michele
Novelli Roberto

Consiglieri di Opposizione

PARTITO DEMOCRATICO

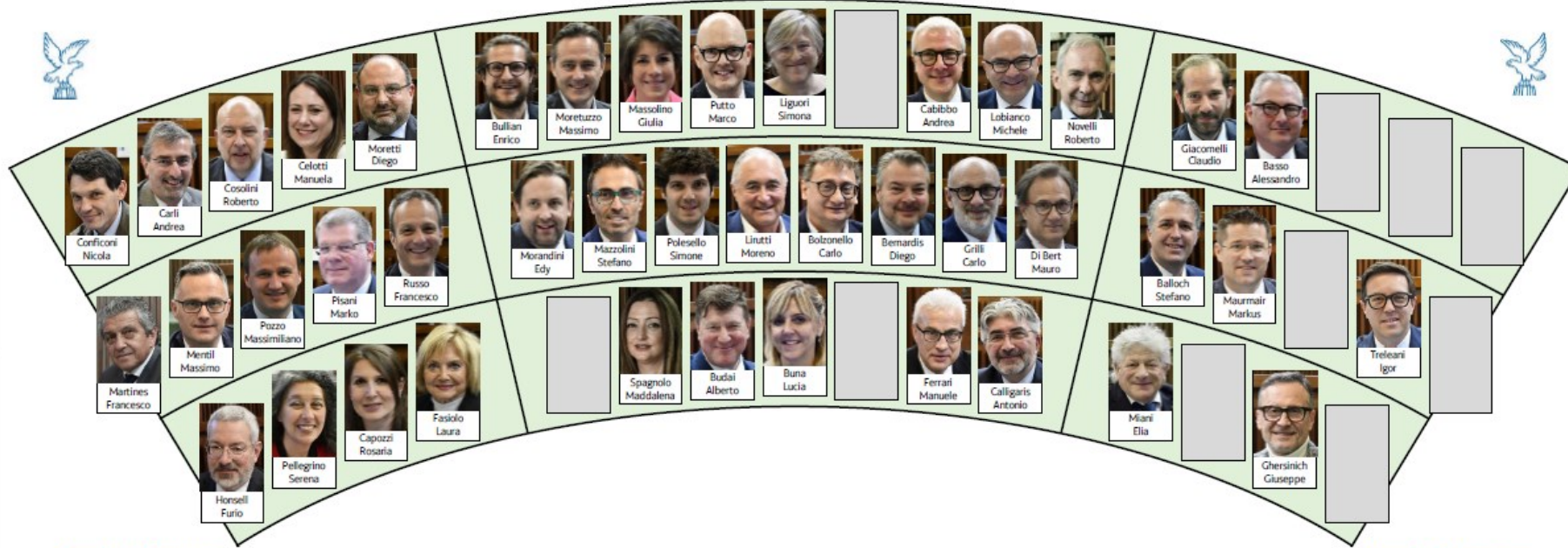
Carli Andrea
Celotti Manuela
Conficoni Nicola
Cosolini Roberto
Fasiolo Laura
Martines Francesco
Mentil Massimo
Moretti Diego
Pisani Marko
Pozzo Massimiliano
Russo Francesco

PATTO PER L'AUTONOMIA- CIVICA FVG

Bullian Enrico
Liguori Simona
Massolino Giulia
Moretuzzo Massimo
Putto Marco

GRUPPO MISTO

Capozzi Pompea Maria
Honsell Furio
Pellegrino Serena



Consiglieri di Opposizione

- Moretti Diego PD
- Carli Andrea PD
- Celotti Manuela PD
- Conficoni Nicola PD
- Cosolini Roberto PD
- Fasiolo Laura PD
- Martines Francesco PD
- Mentil Massimo PD
- Pisani Marko PD
- Pozzo Massimiliano PD
- Russo Francesco PD
- Moretuzzo Massimo PA-CFVG
- Bullian Enrico PA-CFVG
- Liguori Simona PA-CFVG
- Massolino Giulia PA-CFVG
- Putto Marco PA-CFVG
- Capozzi Rosaria GM
- Honsell Furio GM
- Pellegrino Serena GM

CONSIGLIERI REGIONALI



Presidente Vicepresidente

GIUNTA REGIONALE



PRESIDENTE
CONSIGLIO REGIONALE

Consiglieri di Maggioranza

- Calligaris Antonio LS FVG
- Bordin Mauro LS FVG
- Budai Alberto LS FVG
- Buna Lucia LS FVG
- Fedriga Massimiliano LS FVG
- Ferran Manuele LS FVG
- Chersinich Giuseppe LS FVG
- Miani Elia LS FVG
- Spagnolo Maddalena LS FVG
- Zannier Stefano LS FVG
- Di Bert Mauro FP
- Bernardis Diego FP
- Bolzonello Carlo FP
- Crilli Carlo FP
- Lirutti Moreno FP
- Mazzolini Stefano FP
- Morandini Edy FP
- Polesello Simone FP
- Giacomelli Claudio FdI
- Amirante Cristina FdI
- Anzil Mario FdI
- Balloch Stefano FdI
- Basso Alessandro FdI
- Maurmair Markus FdI
- Scoccimarro Fabio FdI
- Treleani Igor FdI
- Cabibbo Andrea FI-PPE
- Lobianco Michele FI-PPE
- Novelli Roberto FI-PPE

Legenda – Gruppi consiliari di Opposizione

- PD Partito Democratico
- PA-CFVG Patto per l'Autonomia - Civica FVG
- GM Gruppo Misto

Legenda – Gruppi consiliari di Maggioranza

- LS FVG Lega Salvini FVG
- FP Fedriga Presidente
- FdI Fratelli d'Italia
- FI-PPE Forza Italia – Partito Popolare Europeo

Ai lavori del Consiglio regionale partecipano anche il Presidente della Regione e gli Assessori che compongono la Giunta regionale; gli Assessori esterni partecipano senza diritto di voto.

Presso il Consiglio regionale hanno sede l'Osservatorio regionale antimafia, il Comitato regionale per le comunicazioni – Co.Re.Com., la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, il Garante regionale dei diritti della persona e il Difensore civico regionale: istituiti con legge regionale e dotati di autonomia e indipendenza, svolgono le loro funzioni nell'interesse dei cittadini e della collettività regionale e forniscono consulenza sia alla Giunta che al Consiglio regionale; proprio la loro collocazione presso il Consiglio regionale quale organo rappresentativo di tutti i cittadini (essendo composto da esponenti sia della maggioranza che delle opposizioni) ne garantisce maggiormente l'autonomia e il ruolo di garanzia.

Per le esigenze di funzionamento sul territorio regionale del Co.Re.Com. FVG e del Garante regionale per i diritti della persona, il Consiglio regionale dispone di sedi distaccate a Gorizia, Pordenone e Udine.

La struttura amministrativa consiliare del Friuli Venezia Giulia è la Segreteria generale del Consiglio regionale, la cui attività è diretta e coordinata dal Segretario generale. Essa svolge funzioni consultive e di assistenza all'attività dell'Assemblea, degli organi consiliari e ai singoli Consiglieri; assicura supporto all'attività degli Organi di garanzia; cura altresì i rapporti esterni necessari all'assolvimento delle proprie attribuzioni, nonché l'attività di informazione ai cittadini e di comunicazione istituzionale.

La Segreteria generale è articolata in Servizi, unità organizzative di livello direzionale preposte all'assolvimento di compiti omogenei e continuativi, dotate di piena autonomia gestionale e organizzativa nell'ambito delle direttive formulate dal Segretario generale. Ulteriori unità organizzative di livello non direzionale, istituite nell'ambito di un Servizio o della Segreteria generale, sono le Posizioni organizzative (preposte all'assolvimento di compiti specifici di particolare complessità e dotate di elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa) e le Strutture stabili di livello inferiore al Servizio (preposte all'assolvimento di compiti specifici di carattere continuativo, ricorrente o ripetitivo).

Inoltre, al di fuori della Segreteria generale e alle dirette dipendenze del Presidente del Consiglio regionale, è posto l'Ufficio di Gabinetto, cui è preposto il Capo di Gabinetto.

L'agenzia di informazione del Consiglio regionale (Agenzia Consiglio Notizie - ACON) opera nell'ambito del Servizio comunicazione e informazione, esplica la sua attività alle dipendenze funzionali del Presidente del Consiglio regionale in qualità di editore ed è soggetta al coordinamento e al controllo tecnico del Direttore responsabile di ACON.



ATTIVITÀ E RISULTATI

II. La produzione normativa del Consiglio regionale

Diminuisce la produzione legislativa, che passa dalle 17 **leggi approvate** nel 2023 alle **14** del 2024; rispetto alla produzione legislativa delle altre regioni, le 14 leggi approvate dal Friuli Venezia Giulia si collocano sotto la media nazionale per regione, pari a 26 provvedimenti.

Indicatore dimensionale	2024	2023	2022
Leggi	14	17	23
Articoli	440	282	440
Commi	3.236	2.722	2.694

Le leggi complessivamente approvate dal 1964 al 31 dicembre 2024 sono 2.632, quelle integralmente abrogate sono 1.313, con un saldo di 1.319 leggi.

Diminuisce la percentuale delle leggi di iniziativa consiliare approvate, che passa dal 13% del 2023 al 7% del 2024. Continuano a essere maggioritarie le leggi approvate di iniziativa della Giunta regionale, pari al 93% del totale.

Con riferimento alla funzione emendativa, il 93% degli emendamenti ai progetti di legge è stato proposto in Assemblea e solo il 7% in Commissione, confermando la tendenza già osservata negli anni precedenti.

Esito	Commissione	Assemblea	Totale
Approvati	84	704	788
Respinti/ritirati	51	1.139	1.190
Totale presentati	135	1.843	1.978

Le proposte emendative della Giunta regionale hanno ottenuto, tanto in Commissione quanto in Assemblea, una percentuale di accoglimento quasi totale (98,5% in Commissione e 99,5% in Assemblea), così come gli emendamenti comuni (100% in Commissione e 95,6% in Assemblea).

La Maggioranza consiliare, nel corso del 2024, non ha presentato proposte emendative in Commissione ed ha ottenuto un'approvazione in leggera crescita percentuale in Assemblea (dall'83% del 2023 all'86%). L'approvazione degli emendamenti dell'Opposizione cresce sia in Commissione (12%) che in Assemblea (7,6%). Diminuisce ulteriormente la percentuale delle leggi approvate all'unanimità (14% rispetto al 18% del 2023), con conseguente aumento delle leggi approvate a maggioranza (86%).

III. Funzione di indirizzo e controllo sull'esecutivo – Petizioni

Gli atti riconducibili alla funzione di indirizzo e controllo sulla Giunta regionale si dividono in atti di sindacato ispettivo (interpellanze e interrogazioni) e atti di indirizzo politico (mozioni e ordini del giorno).

Gli **atti di sindacato ispettivo**

presentati sono **495**, in aumento rispetto ai 377 del 2023, che però è stato l'anno di cambio legislatura. Tra questi, le interrogazioni a risposta orale continuano a rappresentare la tipologia di atto maggiormente presentato (258 pari al 52%), anche per il frequente ricorso

Atti di sindacato ispettivo presentati nel 2024	Numero atti	Percentuale
Interpellanze	6	1%
Interrogazioni a risposta scritta	54	11%
Interrogazioni a risposta orale	258	52%
Interrogazioni a risposta immediata	177	36%
Totale	495	100%

allo strumento regolamentare previsto dall'articolo 149 del Regolamento interno, che ha dato l'avvio negli ultimi anni a una rilevante attività ispettiva in seno alle Commissioni permanenti.

Lo svolgimento delle interrogazioni nelle Commissioni ha contribuito ad aumentarne il tasso di evasione, che dall'inizio della XIII legislatura è pari al 54%, in linea con la scorsa legislatura e in aumento rispetto alle legislature precedenti, tendenza che vale anche per il tasso di evasione di tutti gli atti di sindacato ispettivo (69%). Il risultato migliore è ottenuto dalle interrogazioni a risposta immediata, con un tasso di evasione del 99%.

Gli **atti di indirizzo politico** presentati nel 2024 sono stati **293**. Come negli anni precedenti la grande maggioranza è rappresentata dagli ordini del giorno su progetti di legge (233). Le risposte agli atti di indirizzo sinora pervenute alla Giunta nella XIII legislatura sono 4 su 544, pari allo 0,7%, confermando il costante *trend* di diminuzione registrato nelle legislature precedenti (dal 23% della X legislatura al 3% della XII).

Tipologia atto	Atti presentati
Mozioni	57
Ordini del giorno su progetti di legge	233
Ordini del giorno su referendum	-
Ordini del giorno su petizioni	-
Ordini del giorno su mozioni	1
Ordini del giorno su comunicazioni della Giunta	1
Voti alle Camere e al Governo	1
Ordini del giorno su voti alle Camere e al Governo	-
Totale	293

Ogni cittadino italiano, nato o residente in regione, può inviare petizioni al Consiglio regionale per chiedere, con proposte circostanziate e dirette, provvedimenti legislativi o amministrativi nelle materie di interesse della Regione e concernenti comuni necessità, ovvero per richiedere l'intervento degli organi regionali nelle sedi competenti per la soluzione di problemi di interesse della collettività regionale.

Delle **9 petizioni presentate** nel 2024, 6 risultano giacenti, per 1 è stato avviato l'*iter* in III Commissione e 2 hanno concluso il proprio *iter*, una con l'archiviazione in VI Commissione e una con un accoglimento parziale in III Commissione.

Settori	Petizioni
Tutela dell'ambiente	3
Sanità	4
Beni e attività culturali	1
Istruzione	1
Totale	9

IV. Attività dell'Assemblea e degli Organi consiliari

Attività dell'Assemblea - Anno 2024

Tipo di attività	Totale
Leggi approvate	14
Delibere non legislative	12
Nomine e designazioni	168
Votazioni	1.867
Sedute	56
Ore di attività	205

Attività degli altri organi consiliari - Anno 2024

Tipo di attività	Sedute
Conferenza Capigruppo	12
Conferenza Presidenti Commissione	-
Ufficio di Presidenza	19
Giunta elezioni	-
Giunta per le nomine	7
Giunta per il regolamento	1

Nel 2024 diminuiscono le sedute della Conferenza dei Capigruppo (14 del 2023), le sedute della Giunta per le elezioni (3 nel 2023) e le sedute della Giunta per le nomine (8 nel 2023). Rispetto all'anno precedente, aumentano le sedute dell'Ufficio di Presidenza (15 nel 2023), rimangono invariate le sedute della Giunta per il regolamento e si conferma la mancata convocazione della Conferenza dei Presidenti di Commissione.

V. Attività delle Commissioni consiliari

I Commissione permanente

Bilancio e programmazione, credito, finanze, imposte, tributi, contabilità, demanio e patrimonio, organizzazione della Regione, degli enti e delle agenzie regionali, personale degli enti del comparto unico regionale, società a partecipazione regionale, statistica e sistemi informativi, libro fondiario

Presidente: Alessandro Basso (Fdl)

Vice Presidenti: Elia Miani (Lega Salvini FVG); Andrea Carli (PD);

Segretario: Carlo Grilli (Fedriga Presidente)

II Commissione permanente

Agricoltura e foreste, sviluppo della montagna, pesca marittima e acquacoltura, industria, artigianato, commercio interno ed estero, fiere e mercati, turismo e terziario, sostegno all'innovazione nei settori produttivi, tutela dei consumatori, professioni, lavoro e cooperazione

Presidente: Markus Maurmair (Fdl)

Vice Presidenti: Maddalena Spagnolo (Lega Salvini FVG); Massimiliano Pozzo (PD)

Segretario: Simone Polesello (Fedriga Presidente)

III Commissione permanente

Tutela della salute, servizi sociali, alimentazione, previdenza complementare e integrativa

Presidente: Carlo Bolzonello (Fedriga Presidente)

Vice Presidenti: Michele Lobianco (FI/PPE); Simona Liguori (Patto autonomia-Civica)

Segretario: Claudio Giacomelli (Fdl)

IV Commissione permanente

Lavori pubblici, edilizia, espropriazione, pianificazione territoriale, viabilità, trasporti, porti e aeroporti civili, navigazione, protezione civile, energia, parchi e riserve naturali, caccia, pesca nelle acque interne, tutela dell'ambiente e del paesaggio, cave, miniere, acque minerali

Presidente: Alberto Budai (Lega Salvini FVG)

Vice Presidenti: Edy Morandini (Fedriga Presidente); Serena Pellegrino (GM)

Segretario: Stefano Balloch (Fdl)

V Commissione permanente

Affari istituzionali e statutari, forma di governo, elezioni, disciplina del referendum, autonomie locali, usi civici, rapporti esterni e con l'Unione europea, organi di garanzia, beni e attività culturali, identità linguistiche, spettacoli e manifestazioni, attività sportive, correzionali all'estero.

Presidente: Diego Bernardis (Fedriga Presidente)

Vice Presidenti: Igor Treleani (Fdl); Enrico Bullian (Patto autonomia-Civica)

Segretario: Lucia Buna (Lega Salvini FVG)

VI Commissione permanente

Educazione, istruzione, formazione professionale, università, ricerca scientifica e tecnologica, politiche giovanili, politiche socio-educative, familiari, attività ricreative e motorie, volontariato, associazionismo, politiche della pace, della solidarietà, della cooperazione allo sviluppo e dell'immigrazione, politiche della comunicazione

Presidente: Roberto Novelli (FI-PPE)

Vice Presidenti: Stefano Balloch (Fdl); Furio Honsell (GM)

Segretario: Manuele Ferrari (Lega Salvini FVG)

Commissioni	Sedute plenarie	Ore di attività	Soggetti auditi	Pareri su atti di Giunta
I e I integrata*	21	41	2	2
II	24	31	35	4
III	30	44	29	4
IV	44	110	162	7
V	39	71	55	8
VI	28	43	44	6
Totale	186	340	327	31

*Si intende per I Commissione integrata la I Commissione integrata dai Presidenti delle altre Commissioni, la quale ha il compito di esaminare in via generale e approvare le leggi relative alla manovra di bilancio (legge di stabilità, legge collegata, bilancio di previsione, legge di assestamento, rendiconto), previo esame per le parti di competenza delle altre Commissioni.

Le Commissioni permanenti si sono riunite per un numero complessivo di **186 sedute**, con 327 soggetti auditi, 31 pareri su atti della Giunta e 20 progetti di legge esaminati in sede referente (i progetti di legge complessivamente esaminati sono 15, le Commissioni dalla II alla VI includono nei conteggi dell'esame in sede referente anche i 5 provvedimenti finanziari, assegnati alla I integrata). Rispetto al 2023, si osserva un aumento dei valori per quanto riguarda tutti gli indicatori.

Aumenta il numero di leggi approvate dalla I Commissione (da 8 a 9); resta invariato il numero delle leggi approvate dalla II Commissione (1) e dalla IV Commissione (2), mentre diminuisce il numero delle leggi approvate dalla III Commissione (da 1 a 0), dalla V Commissione (da 5 a 2) e dalla VI Commissione (da 1 a 0).

Commissioni	Progetti di legge esaminati in sede referente	Progetti di legge esaminati in sede consultiva	NUMERO Leggi approvate
I e I integrata	9	-	9
II	2*	7**	1
III	2* e ***	6**	-
IV	3*	7**	2
V	3*	9**	2
VI	1*	7**	-
Totale	20	36	14

* incluso un progetto di legge assegnato in base all'articolo 124 bis del regolamento interno

** incluse manovre finanziarie

*** incluso 1 progetto di legge di iniziativa popolare, presentato nel 2023, per il quale l'Assemblea ha approvato la questione pregiudiziale, stabilendo di non procedere alla discussione

VI. Attività del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione

Il Comitato esercita attività di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione delle politiche regionali e cura il Rapporto annuale sulla legislazione regionale e sulle altre attività consiliari; l'obiettivo principale è quello di produrre conoscenza circa l'attuazione delle leggi e gli esiti delle politiche regionali, a supporto delle scelte legislative e dell'elaborazione delle politiche regionali.

È composto da dieci Consiglieri, nominati su designazione congiunta dei Presidenti dei Gruppi consiliari, in rappresentanza paritaria della maggioranza e dell'opposizione. Alla carica di Presidente sono eleggibili solo i Consiglieri di opposizione.

Presidente: Nicola Conficoni (PD)

Vice Presidenti: Simona Liguori (Patto autonomia-Civica); Igor Treleani (Fdl)

Segretario: Maddalena Spagnolo (Lega Salvini FVG)

Sedute comitato	8
Atti esaminati - 1 clausola valutativa inserita in progetto di legge - 3 relazione giuntali previste da clausole valutative - Rapporto sulla legislazione 2023	5
Pareri resi alle Commissioni di merito	1
Relazioni presentate per l'esame dell'Aula	3
Audizioni	0

VII. Partecipazione del Consiglio regionale ai processi normativi dell'Unione europea

Risoluzioni adottate dal Consiglio regionale nell'anno 2024

In data 17 ottobre 2023 la Commissione europea, con la comunicazione "Trasformare il presente e prepararsi al futuro", ha trasmesso al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato europeo delle Regioni il suo Programma di lavoro per l'anno 2024. La Comunicazione consiste, come da consolidata prassi, in una parte di relazione generale e in successivi allegati, nei quali vengono dettagliatamente individuate le iniziative, legislative e non legislative, che la Commissione intende adottare, con l'indicazione del trimestre in cui verranno presumibilmente pubblicate. Il Programma di lavoro della Commissione è stato esaminato dal Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia nel corso dei lavori della Sessione europea 2024.

Nel 2024 non sono state adottate dalle commissioni consiliari altre risoluzioni in ordine alla c.d. "fase ascendente" del diritto UE. Con riferimento ad altre forme di partecipazione al processo di elaborazione delle normative dell'Unione, in particolare nella fase della valutazione e implementazione della regolamentazione in essere, si segnala che nel corso dell'anno il Consiglio, in qualità di punto di contatto della rete RegHub del Comitato europeo delle Regioni, ha preso parte a tre consultazioni organizzate dal network: quella sull'applicazione a livello regionale dei piani strategici della Politica Agricola Comune; quella sulla valutazione dei fondi FESR, FC, JTF ed FSE+ e infine quella sulle modalità di attuazione della direttiva sull'orario di lavoro.

Partecipazione della Regione FVG alla fase discendente di formazione del diritto europeo

La legge costituzionale 18 ottobre 2001, numero 3 recante "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione" ha introdotto una apposita disciplina sui rapporti tra Regioni e Unione europea negli articoli 117 e 120 della Costituzione, riconoscendo espressamente in capo alle Regioni la prerogativa di dare corso all'attuazione e all'esecuzione degli atti dell'Unione europea.

In conseguenza dell'espansione della sfera di attribuzioni regionali operata dalla citata legge costituzionale, importanti materie attribuite alla competenza dell'Unione europea sono al contempo materie di competenza legislativa e amministrativa delle Regioni. In tal modo, si è attribuito alle Regioni un ruolo importante nella cd. "fase discendente" del processo normativo europeo.

Per agevolare l'esame dell'attuazione regionale di tale fase, l'articolo 29, comma 3, della legge 234/2012 prevede a carico delle singole regioni la verifica dello stato di conformità dei rispettivi ordinamenti agli obblighi derivanti dall'appartenenza all'Unione europea: a tale scopo, la regione ha effettuato la verifica dello stato di conformità dell'ordinamento regionale a quello europeo in relazione a diversi profili, rilevando che "le Direzioni centrali non hanno rappresentato esigenze in merito a direttive da attuare nelle materie di competenza regionale, né in merito a procedure di infrazione aperte che richiedessero soluzione a livello legislativo. Pertanto non si è proceduto per l'anno 2024 alla redazione della legge regionale europea".

Leggi regionali 2024 di attuazione degli atti normativi e di indirizzo dell'Unione europea

Nel corso dell'anno 2024, con riferimento a 4 atti dell'Unione europea, sono state adottate alcune norme di attuazione del diritto europeo inserite nelle seguenti 2 leggi regionali:

- Legge regionale 5 aprile 2024, numero 2 (Misure di programmazione strategica per lo sviluppo del sistema territoriale in materia di infrastrutture e territorio);
- Legge regionale 10 maggio 2024, numero 3 (Disposizioni multisettoriali e di semplificazione).

VIII. Risorse finanziarie e spesa

Come disposto dall'articolo 176 del Regolamento interno e dall'articolo 15 del Regolamento di contabilità del Consiglio regionale, l'Ufficio di Presidenza accerta con delibera il conto consuntivo delle entrate e delle spese per il funzionamento del Consiglio medesimo entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello a cui si riferisce l'esercizio finanziario; successivamente tale documento viene sottoposto all'esame dell'Assemblea consiliare per l'approvazione finale entro il 30 giugno.

Il Rendiconto del Consiglio regionale relativo alle entrate e alle spese dell'anno 2024 è stato accertato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 177 del 17 aprile 2025 e approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 49 del 26 giugno 2025.

Il rendiconto è pubblicato sul sito istituzionale del Consiglio regionale nella sezione "Leggi e deliberazioni", alla voce "Deliberazioni dell'Assemblea", e ai sensi dell'articolo 29, comma 1, del decreto legislativo numero 33/2013, nell'apposita voce "Bilanci" della sezione "Amministrazione trasparente".

Al rendiconto del Consiglio vengono allegati i rendiconti presentati dai gruppi consiliari, secondo quanto previsto all'articolo 15 bis della legge regionale 28 ottobre 1980, numero 52, come sostituito dall'articolo 16 della legge regionale 9 agosto 2013, numero 10.

Come disposto dall'articolo 41, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, numero 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, numero 89, al rendiconto è altresì allegato un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, numero 231, con l'indicazione delle misure previste per consentire la tempestività dei pagamenti, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, numero 33.

A decorrere dall'esercizio finanziario 2016, il Consiglio regionale applica le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle pubbliche amministrazioni, introdotte dal decreto legislativo 23 giugno 2011, numero 118. Dall'esercizio 2017, il Consiglio affianca alla contabilità finanziaria un sistema di contabilità economico patrimoniale; come previsto dal citato decreto legislativo, al rendiconto sono allegati, a fini conoscitivi, anche lo stato patrimoniale e il conto economico 2023.

Di seguito si forniscono i dati salienti del Rendiconto secondo la ripartizione prevista dal decreto legislativo 118/2011:

Entrate

Nel 2024 sono state accertate entrate, al netto delle partite di giro, per **euro 23.621.943,34**, costituite principalmente dai trasferimenti al Consiglio dei fondi stanziati nel bilancio regionale per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio stesso (euro 23.205.000,00). Di essi euro 350.000,00 sono stati destinati al fondo di accantonamento per l'erogazione dell'indennità di fine mandato. Sono altresì confluite al bilancio del Consiglio le assegnazioni 2024 al Co.re.com disposte dallo Stato e dall'Agcom (complessivamente euro 135.261,32).

Nel corso dell'esercizio è stata iscritta in entrata la parte disponibile (pari a euro 3.958.546,97) del risultato di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto 2023, al fine di provvedere alla sua restituzione all'amministrazione regionale.

Spesa

Il totale della spesa impegnata, al netto delle partite di giro, è stato di **euro 23.659.585,35**.

Compongono la Spesa la missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), la missione 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali), la missione 20 (Fondi e accantonamenti) e la missione 99 (Servizi per conto terzi-partite di giro).

La principale voce riguarda la spesa per i servizi istituzionali, generali e di gestione (missione 1, euro 23.490.996,78 impegnati) e, in particolare la spesa per organi istituzionali (programma 1, euro 21.081.807,88) impiegata soprattutto per il pagamento delle competenze spettanti ai Consiglieri in carica (euro 5.810.716,08), per il pagamento dell'assegno vitalizio agli ex Consiglieri (euro 7.801.056,02), per il versamento dell'Irap collegata all'erogazione dei compensi ai Consiglieri, ex Consiglieri e componenti degli Organi di garanzia (euro 1.019.389,26), per la restituzione all'amministrazione regionale dell'avanzo libero 2023 (euro 3.958.546,97) e per l'erogazione dei contributi per la promozione e la valorizzazione del territorio previsti dall'articolo 13 della legge regionale 13/2019 (euro 1.251.847,30)

In virtù della riduzione del numero dei Consiglieri e delle disposizioni sul trattamento indennitario introdotte dalla legge regionale 9 agosto 2013, numero 10, la spesa per il trattamento economico dei Consiglieri in carica è pressoché invariata dal 2014 attestandosi sotto i 6 milioni di euro.

Relativamente alle competenze erogate agli ex Consiglieri, va evidenziato che secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 8, della legge regionale numero 8/2019, dal 2021 la misura degli assegni vitalizi viene rivalutata annualmente sulla base dell'indice ISTAT di variazione dei prezzi al consumo (FOI). Per l'anno 2024 la rivalutazione è stata pari al 5,4%.

Come per gli anni precedenti, anche per il 2024 è stata registrata in poco più di 400 mila euro la spesa per i contributi da erogare ai gruppi consiliari. Sono stati impiegati complessivamente euro 426.932,92, di cui euro 301.099,59 di contributo per spese di funzionamento, ed euro 125.833,33 erogati a titolo di contributo da destinarsi alla spesa per il personale assegnato. Si rammenta che con la summenzionata legge regionale numero 10/2013 sono stati modificati i parametri per la determinazione del contributo per spese di funzionamento e fissato un limite alle risorse finanziarie da destinarsi annualmente alla spesa per il personale, prevedendo che una parte del *budget* previsto per tale spesa possa essere gestito direttamente dal Presidente del gruppo.

Delle altre spese che fanno parte della missione 1, programma 1, si segnalano le spese per le competenze, il funzionamento e l'attività degli Organi collegiali e di garanzia aventi sede presso il Consiglio regionale (euro 199.991,10), le spese per l'informazione istituzionale (euro 169.598,97) e le spese per l'attività di rappresentanza (euro 119.656,69).

Oltre al programma 1, costituiscono la missione 1: il programma 2 (Segreteria Generale), il programma 3 (Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato), il programma 8 (Statistica e sistemi informativi) e il programma 10 (Risorse umane).

La spesa impegnata al programma 2 (Segreteria Generale – euro 129.637,14) è costituita dalle spese di resocontazione delle sedute consiliari (euro 28.173,65) e di assistenza tecnica per la gestione degli impianti elettronici (euro 101.463,49).

Al programma 3 (Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato – euro 1.081.070,92) sono state registrate le spese di mantenimento e funzionamento delle sedi consiliari. Come per gli anni precedenti le più consistenti sono state le spese per la vigilanza e la pulizia delle sedi (euro 751.988,00), le spese per il noleggio di *hardware* (euro 100.096,60) e le spese per la locazione di apparecchiature di fotoriproduzione (euro 84.728,29). Tra le altre spese del programma 3, si segnalano quelle per traslochi e facchinaggio (euro 25.000,00), per carta, cancelleria e stampati (euro 11.652,03,15) e per l'acquisto di quotidiani per la biblioteca e gli uffici (euro 9.452,60).

Del programma 8 (Statistica e sistemi informativi – euro 467.995,16), vanno evidenziate le spese impegnate per lo sviluppo e la manutenzione evolutiva dei sistemi informatici del Consiglio finalizzati all'informatizzazione dell'attività consiliare e dell'Ufficio di presidenza (euro 138.466,45), per il servizio di assistenza informatica (euro 111.520,20), per la fornitura di apparati di informatica e telecomunicazione e periferiche (euro 97.580,48), per il servizio di riordino, catalogazione e digitalizzazione di

documentazione del Consiglio (euro 78.934,00) e per la manutenzione dei siti Internet e intranet e per il servizio *hosting* (euro 35.601,43).

Al programma 10 (Risorse umane – euro 730.485,68) sono riportate le spese destinate all'acquisto di servizi di lavoro interinale (euro 692.998,59), per i corsi di formazione del personale (euro 17.306,00) e per il trattamento economico dei componenti dell'Organismo indipendente di valutazione del Consiglio regionale (euro 20.181,09).

Relativamente alle altre missioni, si segnalano le spese, pari a euro 168.588,57, iscritte alla missione 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali), tra cui quelle impegnate per l'acquisto di materiale bibliografico per la biblioteca consiliare (euro 76.031,15), per gli abbonamenti a banche dati (euro 57.968,80) e per il servizio catalogazione dei beni fotografici dell'archivio della biblioteca (euro 18.300,00).

A fine esercizio il risultato di amministrazione è pari a **euro 6.951.391,62**.

Costituiscono il risultato di amministrazione la parte accantonata pari a euro 3.198.912,90, la parte vincolata pari a euro 212.555,53 e la parte disponibile pari a euro 3.539.923,19.

La parte accantonata verrà impiegata per il pagamento delle indennità di fine mandato e per soddisfare le eventuali richieste di restituzione dei contributi versati per la corresponsione dell'assegno vitalizio prevista dall'articolo 17, comma 6, della legge regionale numero 18/2011.

La parte vincolata, ovvero quanto non utilizzato dei fondi 2024 assegnati al Co.re.com dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, verrà reimpiegata nell'anno in corso.

La parte disponibile, come per gli anni scorsi, verrà restituita all'Amministrazione regionale.

IX. Attività formativa

La competenza in materia di formazione del personale del Consiglio regionale trova fondamento nell'ambito dell'autonomia organizzativa, funzionale e contabile riconosciuta dallo Statuto, dalle leggi e dal Regolamento di Organizzazione del Consiglio regionale; a tal fine, a partire dal 2008, il Consiglio regionale si è dotato di un Piano di formazione del proprio personale.

Nel 2019, con decreto del Segretario generale, è stato istituito uno specifico Gruppo di Lavoro sulla Formazione finalizzato alla progettazione e allo sviluppo dei percorsi formativi del personale della Segreteria generale del Consiglio regionale, con il compito di migliorare la programmazione delle attività formative, contribuire alla progettazione dei contenuti di ciascuna iniziativa formativa ed elaborare metodologie di rilevazione dei fabbisogni formativi per il futuro piano formativo.

Successivamente, nel 2020, con decreto del Vice Segretario generale, sono state adottate le "Linee guida per le attività di programmazione e gestione della formazione del personale consiliare", che definiscono e regolamentano una procedura semplificata logicamente connessa agli atti di programmazione: ogni dirigente formula, per ciascun collaboratore, un piano triennale di formazione da trasmettere all'ufficio consiliare competente, nonché un piano formativo annuale individuale da condividere con il dipendente interessato; è inoltre prevista una fase di monitoraggio sullo stato di attuazione dei piani formativi e della relativa spesa, anche al fine di una eventuale modifica, adeguatamente motivata, degli stessi.

Il Piano di formazione è uno strumento dinamico, soggetto a integrazioni/modifiche anche con riferimento ai contenuti dei documenti programmatori adottati negli anni, da cui derivano indicazioni fondamentali per le linee di sviluppo dell'attività consiliare (sia relative ai compiti consiliari che alle esigenze organizzative).

Il Consiglio regionale per la formazione del personale dispone di tre diversi canali:

1. corsi cd. "a catalogo" (facenti carico sul bilancio consiliare): corsi a pagamento organizzati da istituti di formazione riconosciuti a livello nazionale (corsi di tipo specialistico che interessano pochi dipendenti e che risulterebbe antieconomico organizzare in sede);
2. formazione cd. "a piattaforma" (facente carico sul bilancio regionale): corsi di formazione organizzati dall'Amministrazione regionale e aperti anche al personale consiliare;
3. corsi progettati, organizzati e realizzati direttamente dalla Segreteria generale del Consiglio regionale (facenti carico sul bilancio consiliare) che corrispondono a specifiche esigenze formative tipiche di

un'Assemblea legislativa (in alcuni casi realizzati da formatori interni); tali corsi sono pubblicizzati in un'apposita sezione della Intranet consiliare, dove, a seconda del tipo di corso, sono reperibili i materiali relativi alle singole attività formative.

Il Piano della formazione del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia per gli anni 2024 – 2026 (Allegato E al PIAO 2024-2026) tiene conto delle necessità legate al cambiamento organizzativo e individua in modo dettagliato le tematiche in cui vengono ricompresi gli interventi formativi. Oltre alle macro-aree formative relative all'aggiornamento professionale in seguito all'evoluzione normativa di determinate materie, si aggiunge l'obbligo formativo di legge inerente a trasparenza, anticorruzione e protezione dei dati personali da un lato, e a sicurezza e salute dei lavoratori dall'altro.

Si è inoltre aggiunta la possibilità di partecipare a corsi di lingua inglese, introdotti anche nella piattaforma regionale, rivolti principalmente al personale consiliare a contatto con un pubblico internazionale.

È stata poi aggiunta la formazione in ambito della gestione dei tirocini attivati in Consiglio regionale in convenzione con diverse università italiane, in conseguenza al crescente impegno del Consiglio in tale ambito.

Questi percorsi si affiancano all'attività formativa riguardante aree tematiche peculiari di un Consiglio regionale, quali ad esempio diritto costituzionale; diritto dell'Unione Europea; diritto regionale; bilancio e contabilità; strumenti di comunicazione e utilizzo dei *social media*), che si inseriscono in modo implicito in una programmazione di formazione e aggiornamento professionale di tipo continuo.

Si segnala che nel corso del 2024 è stata fervente la formazione in ambito di contrattualistica e appalti, in seguito alle modifiche introdotte dal Nuovo Codice del 2023, svolta prevalentemente presso enti esterni.

Ha avuto continuità la formazione nelle competenze trasversali, specialmente per quanto riguarda lo spirito di gruppo e il lavoro di squadra che ha trovato riscontro nella realizzazione, in collaborazione con il MIB Trieste *School of Management*, di un ciclo di formazione dal titolo "*La sottile arte dell'inclusione, come essere in relazione con sé stessi e con gli altri*", cui hanno partecipato 23 dipendenti del Consiglio tra P.O., coordinatori di struttura e funzionari.

Inoltre nel 2024 il Consiglio regionale ha promosso la formazione in ambito di protezione dei dati personali, erogata tramite la piattaforma OLIVIA, predisposta dal Garante della Privacy in collaborazione con Università e altri enti, che alcuni dipendenti hanno svolto entro il 31 dicembre 2024.

Iniziative formative anno 2024

Corsi interni attivati e realizzati dal CR (canale 3)		Corsi a catalogo (canale 1)	
Numero corsi svolti	1	Numero corsi erogati	11
Totale ore corsi	12	Totale ore corsi	130
Totale utenti	23	Totale utenti	35
Totale ore attività formativa	276	Totale ore attività formativa	266
Totale corsi		17 + 2 (Olivia) = 19*	
Totale ore corsi		179 + 5 (Olivia) = 184	
Totale utenti		70 + 13 (Olivia) = 83	
Totale ore attività formativa		624 + 57 (Olivia) = 681	

I dati sono stati arrotondati all'unità superiore per decimale uguale a 0,5

*Si precisa che nei conteggi rientrano anche i corsi svolti in modalità particolari, come ad esempio i corsi che i dipendenti assegnati alla Biblioteca frequentano, in quanto il Consiglio fa parte dell'Associazione Italiana Biblioteche; non rientrano invece i corsi organizzati dall'amministrazione regionale per personale con particolari mansioni.



PER IL CITTADINO

X. Consiglio on-line e servizi web

Il sito del Consiglio regionale affianca alla oramai consolidata divulgazione dell'attività legislativa e degli Organi consiliari quella riguardante aspetti più prettamente amministrativi della gestione consiliare: sono

Accessi al sito web CR 2024	
Visite complessive	561.056
Media pagine visualizzate per visita	2,99
Totale pagine visualizzate	1.679.507

costantemente aggiornate e fruibili, grazie a una struttura redazionale diffusa, anche tutte le informazioni pertinenti all'organizzazione della struttura consiliare e alle attività dei relativi organi; sono disponibili una serie di banche dati che consentono di reperire le convocazioni e il calendario lavori dell'Aula, le convocazioni delle sedute dell'Assemblea e dei singoli Organi consiliari, i verbali, i resoconti e gli ordini del giorno del Consiglio, gli esiti delle sedute e dei capigruppo, nonché i verbali degli altri organi consiliari. Petizioni, atti di indirizzo, interpellanze e interrogazioni sono consultabili tramite motori di ricerca.

Vi sono, inoltre, sezioni specifiche relative al controllo e alla valutazione delle politiche pubbliche e agli affari europei e internazionali; proposte di referendum abrogativo di legge statale e procedure di indirizzo e controllo sull'attività internazionale della Regione. È possibile, inoltre, consultare le nomine del Consiglio e della Giunta regionale e le proposte di modifica del regolamento interno del Consiglio.

La *home page* del sito applica a tutti i suoi contenuti le nuove tecniche "web design responsive": per gli utenti il portale è uno strumento di accesso facilitato alle informazioni ricercate, consentendo la consultazione sia da PC che da *tablet* e *smartphone*.

Banca dati "Leggi regionali"

La Banca dati delle normative regionali è il canale informativo che il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia mette a disposizione dei cittadini per la consultazione dei testi normativi emanati dalla Regione dal 1964.

Accessi alla banca dati leggi regionali CR 2024	
Visite complessive	249.092
Media pagine visualizzate per visita	3,83
Totale pagine visualizzate	953.904

Al suo interno sono disponibili le sezioni dedicate alle leggi statutarie, alle leggi regionali, ai regolamenti di attuazione delle leggi regionali approvati con Decreto del Presidente della Regione (dal 1998), nonché ai regolamenti

consiliari. Sono inoltre disponibili, a partire dal 2014, i Regolamenti vigenti, approvati con Decreto del Presidente della Regione, attuativi di normativa statale ed europea.

Banca dati “Iter leggi”

La banca dati “Iter leggi” rende disponibili sul sito consiliare le informazioni riguardanti tutte le fasi del processo legislativo relativo ai singoli progetti di legge. L’archivio comprende i progetti di legge regionale e quelli di legge nazionale d’iniziativa del Consiglio regionale ed è organizzata per schede riassuntive dei singoli procedimenti.

Consiglio@visami

Il servizio *on demand* “Consiglio@visami” offre l’opportunità, previa registrazione sul sito istituzionale, di ricevere nella propria casella di posta elettronica una *webletter* con gli ultimi aggiornamenti - nelle categorie d’interesse selezionate - effettuati sul sito.

Le categorie proposte sono quattro: informazioni ed eventi; comunicati dell’agenzia di stampa consiliare ACON; calendario dei lavori consiliari; *iter* dei progetti di legge (per quest’ultima è prevista la possibilità di scegliere anche i settori organici d’interesse).

Il Consiglio è “social”

Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia utilizza i *social media* per informare, ampliare l’accessibilità ai contenuti, strutturare il dialogo per creare nuove relazioni e canali comunicativi con cittadini, associazioni, enti locali e società civile, nonché per promuovere eventi e valorizzare il patrimonio della biblioteca consiliare.

In particolare il Consiglio regionale è presente su X, per il “rilancio” delle comunicazioni e informazioni del sito, e su Facebook, dove, oltre ai temi istituzionali (approvazione leggi regionali, la settimana in Consiglio), si pone particolare attenzione alla promozione del territorio (eventi, giornate dedicate a manifestazioni sul territorio, mostre e fiere).

Nel 2024 le visualizzazioni dei contenuti sulla pagina sono state 432.088 e i *follower* hanno raggiunto quota **6174, aumentando del 10% rispetto all’anno 2023**.

Le interazioni degli utenti con i contenuti passano da 3.230 (anno 2023) a 11.300 (anno 2024).

XI. Agenzia Consiglio Notizie (ACON)

Nel 2024, l'Agenzia Consiglio Notizie (Acon) ha proseguito la propria attività volta ad assicurare l'infocomunicazione del Consiglio regionale e dei suoi organi, producendo 3.519 news (+39% rispetto al 2023, media di quasi 10 al giorno lavorativo), relativa principalmente ai lavori dell'Assemblea legislativa e della Presidenza e tutte corredate da foto, a disposizione degli utenti e pubblicate nella sezione dedicata del sito *web* ufficiale del Consiglio regionale.

È stato notevolmente implementato il supporto video (9.863 minuti complessivi, +13% rispetto al 2023: sono state prodotte per il sito del Consiglio regionale e per i *social media* 93 *clip* video, 18% in più rispetto al 2023, principalmente relative all'attività esterna del Presidente e delle Commissioni.

La *chat* Whatsapp interna, denominata Acon Fvg, ha proseguito il flusso informativo (43 news al giorno di media) rivolto soprattutto a Presidenza, Consiglieri, addetti stampa e capi segreterie, così come la rassegna stampa digitale Volocom, personalizzata per Presidente e Consiglieri.

In occasione del bilancio di fine anno, infine, grazie alla collaborazione avviata con Withub, è stata realizzata ad uso interno ed esterno una tabella digitale con la suddivisione delle risorse stanziare, mentre per la conferenza stampa di fine anno a tutti gli intervenuti è stata fornita una *brochure* (digitale e stampata) con dati e informazioni sull'attività del CR nel corso del 2024, proposta anche in formato audiovideo durante l'intervento in aula del Presidente del Consiglio regionale.

XII. Biblioteca “Livio Paladin”

Attiva dal 1972 per rispondere alle esigenze di ricerca e documentazione dell'Assemblea legislativa regionale, la biblioteca intitolata al giurista Livio Paladin è specializzata in materie giuridico-economiche. Scopo primario è quello di fornire strumenti informativi, bibliografici e documentari utili all'esercizio del mandato dei Consiglieri in carica, di quelli delle passate legislature e dei funzionari degli uffici consiliari nonché di altri dipendenti della Regione; cura, inoltre, la raccolta e la conservazione del Bollettino Ufficiale della Regione, degli atti consiliari (resoconti e verbali) e legislativi, delle pubblicazioni ufficiali della Regione; redige cataloghi, bibliografie speciali e pubblica in rete informazioni bibliografiche e documentazione.

Nel tempo si è affermata come centro bibliotecario-documentale integrato e, alla priorità istituzionale, si è affiancata l'apertura alla consultazione per tutti i cittadini; oltre alla consultazione dei patrimoni librari vengono resi disponibili *dossier*, spogli di periodici, bollettini e leggi.

La biblioteca è disciplinata da un apposito Regolamento approvato dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e assicura a tutti un servizio di assistenza, consulenza, informazione e orientamento documentali: è possibile, infatti, ottenere assistenza per una bibliografia personalizzata di primo orientamento su specifiche aree di interesse. Inoltre è attivo il servizio “*Chiedi al bibliotecario*” che consente di chiedere, anche per via telefonica o *e-mail*, informazioni bibliografiche o legislative, quesiti brevi nelle materie di specializzazione della biblioteca e assistenza nella consultazione degli strumenti repertoriali. Infine, è fornito il servizio di attivazione della tessera sanitaria quale Carta Regionale dei Servizi (CRS). La Biblioteca è aperta al pubblico: lunedì 9.00-17.30; martedì 9.00-12.30/15.00-16.30; mercoledì 9.00-17.30; giovedì 9.00-12.30/15.00-16.30; venerdì 9.00-12.30.

Commissione di vigilanza

Sovrintende la gestione della biblioteca un'apposita Commissione di vigilanza composta da un Consigliere Segretario dell'Ufficio di Presidenza, che la presiede, e da quattro Consiglieri (due di maggioranza e due di opposizione) nominati con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, su designazione del Presidente del Consiglio regionale.

I componenti della Commissione di vigilanza della biblioteca sono i Consiglieri regionali: Giulia Massolino (Presidente–Patto autonomia/Civica FVG); Laura Fasiolo (PD); Carlo Grilli (Fedriga Presidente); Furio Honsell (Gruppo misto); Elia Miani (Lega Salvini FVG).

Adesione alle reti bibliotecarie

La biblioteca aderisce:

- alla rete delle biblioteche consiliari, che nasce allo scopo di condividere i patrimoni documentali delle Assemblee legislative, offrendo attraverso un'unica interfaccia la possibilità di consultare i patrimoni librari delle Biblioteche consiliari;
- alla Rete Polo universitario – BiblioEst: la biblioteca aderisce al Polo SBN TSA, una rete di biblioteche di varia tipologia del Friuli Venezia Giulia, coordinata dal Sistema bibliotecario di Ateneo dell'Università di Trieste, che costituisce un catalogo unico e integrato dei documenti posseduti dalle biblioteche partecipanti ed è parte integrante del Servizio Bibliotecario Nazionale;
- al Sistema Bibliotecario Nazionale (SBN), la rete delle biblioteche italiane promossa dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo con la cooperazione delle Regioni e dell'Università coordinata dall'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU).

Fondo Gefter Wondrich

Grazie alla donazione di Giorgio Gefter Wondrich, figlio di Riccardo Gefter Wondrich, il Consiglio regionale ha acquisito un importante fondo documentale costituito da testi giuridici, di economia e letteratura in lingua prevalentemente tedesca, nonché in francese e italiano.

La collezione è costituita da circa 1.000 volumi della biblioteca iniziata dal nonno Giorgio e poi continuata e ampliata dal padre Riccardo Gefter Wondrich, legionario fiumano, avvocato e nel 1958 deputato della Repubblica a Roma per il Movimento Sociale Italiano.

Archivi legislativi

Anche per il 2024 sono stati resi disponibili in sede gli archivi Infoleges, Easy find (Cassazione) e Guritel.

A disposizione del pubblico per l'effettuazione di ricerche giuridiche online, anche assistite, qualificate risorse documentali tra le quali si segnalano quelle di Wolters Kluwer Italia.

Archivio fotografico

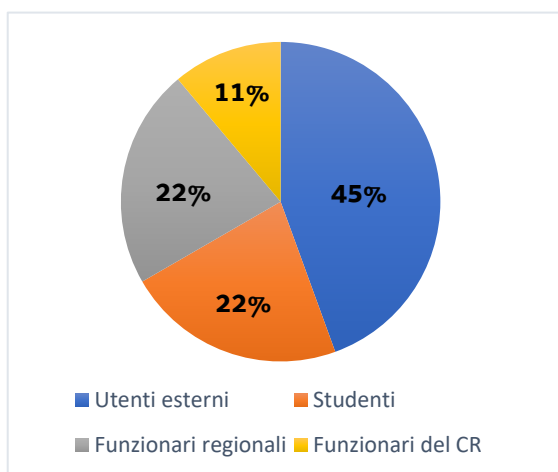
Nel corso del 2024 la società cui è stata affidata la valorizzazione del fondo fotografico del Consiglio regionale ha continuato la catalogazione delle fotografie visibili attraverso il portale dell'Erpac: <https://patrimonioculturale.regione.fvg.it/>. È stato inoltre elaborato un progetto per la realizzazione di

un portale dedicato esclusivamente al fondo fotografico del Consiglio regionale che consentirà la visualizzazione delle oltre 12.000 foto nonché la realizzazione di percorsi tematici dedicati.

Indirizzi generali formulati dalla Commissione per l'anno 2024

- Promozione dei servizi della Biblioteca attraverso nuovi mezzi di comunicazione, come i social *network*
- Valorizzazione della biblioteca attraverso eventi (Presentazione di libri, realizzazione di esposizioni, partecipazione a *Pordenonelegge*)
- Valorizzazione dell'archivio fotografico

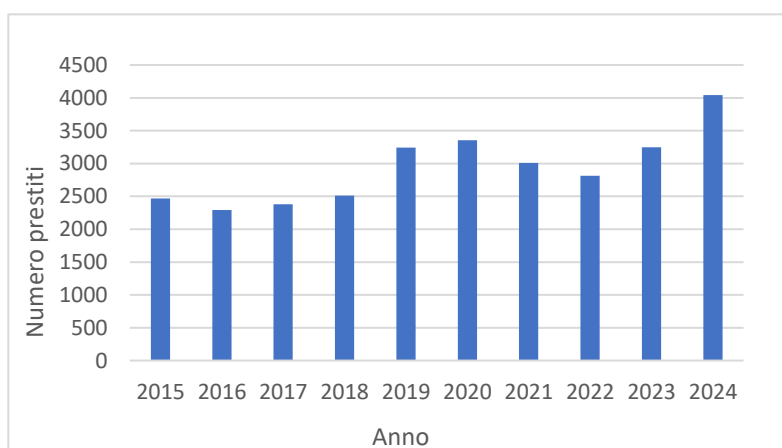
Servizi bibliotecari e di documentazione



I dati del 2024 delle ricerche specialistiche effettuate dalla biblioteca mostrano che delle 60 ricevute, 45 siano pervenute tramite posta elettronica e 15 in presenza.

Se si esamina la tipologia della documentazione estratta dai servizi di documentazione dalla struttura, si rileva che la maggiore percentuale di documenti riguarda la giurisprudenza, seguita dalla normativa e dalla dottrina.

I prestiti effettuati dalla biblioteca consiliare nel 2024 ammontano a 4.041, con un incremento rispetto al precedente anno. Il principale servizio bibliotecario viene fruito nel 60% dei casi da utenti esterni e nel 30% da utenti interni, mentre il 10% dei prestiti avviene tra biblioteche.



Nel 2024 sono stati 6.730 gli utenti che hanno avuto accesso fisico alla biblioteca: i funzionari regionali si confermano i più assidui fruitori di questo servizio; seguono gli utenti esterni pubblici e privati; stabile la percentuale dei funzionari del Consiglio, del personale dei Gruppi consiliari e dei Consiglieri regionali.

Attività di catalogazione e consistenza del patrimonio documentale

Nel corso del 2024 sono stati catalogati complessivamente circa 1.745 volumi mentre le opere inventariate risultano 43.619.

Periodici

I periodici in abbonamento nel 2024 sono stati 207, quasi tutti a carattere giuridico-istituzionale; 19 invece sono stati gli abbonamenti ai quotidiani locali e nazionali.

Nel 2024 è stata garantita la consultazione di periodici a carattere giuridico, nonché la fruizione dei servizi telematici dell'Associazione ASTRID che consentono di disporre in tempo reale di aggiornamenti, documentazioni e approfondimenti in materia giuridica.

Ai fini di una più capillare informazione dell'utenza in merito a questa tipologia di risorse, si è provveduto anche per il 2024 alla pubblicazione interna del catalogo *"I Periodici in Biblioteca"*. La pubblicazione presenta informazioni utili sui contenuti dei periodici e consente pertanto, grazie a un'agevole classificazione delle riviste per materia, una più facile consultazione.

Sempre attivo nel 2024 il servizio *"La Biblioteca informa"*, che prevede la possibilità per gli utenti della biblioteca di essere aggiornati tramite posta elettronica in merito alle uscite delle riviste di interesse e di ricevere il sommario delle pubblicazioni prescelte. Gli iscritti al servizio sono 596.

Titoli analitici

Nel corso del 2024 la struttura della biblioteca ha inserito nel programma di catalogazione SBN (Sistema Bibliotecario Nazionale) 8.488 titoli analitici, ossia la citazione bibliografica di titoli tratti da articoli di riviste o da monografie. Parte di queste citazioni vengono successivamente registrate in una banca dati creata nell'Intranet consiliare, prossimamente visibile ai dipendenti del Consiglio.

Bollettino delle nuove accessioni librarie

Come per gli anni precedenti, è stata garantita all'utenza interna la possibilità di essere informata sulle acquisizioni della biblioteca attraverso il periodico *"Novità dalla Biblioteca"*, che segnala semestralmente le pubblicazioni di maggiore interesse, classificate per grandi aree tematiche. Le monografie di maggior interesse sono corredate da brevi *abstract*.

Postazioni internet riservate agli utenti

La biblioteca offre al pubblico la possibilità di accedere gratuitamente alle risorse disponibili in rete. Sono state rese disponibili al pubblico 3 postazioni.

Eventi in biblioteca

La biblioteca nel corso del 2024 ha organizzato i seguenti eventi:

- 15 gennaio: Finissage mostra "15 ARTISTI X 15 X SVEVO";
- 23 febbraio: Presentazione del libro "Ovunque tu sia" di Pasquale Guadagno;
- 27 marzo: Mostra "ALLA LETTERA" / "Od črke do črke" di Taddea Druscovich;
- 17 aprile: Presentazione del libro "Il re delle fate d'autunno" di Claudio Chiaverotti e Pierluigi Porazzi;
- 22 maggio: Presentazione del libro "Il bambino delle vigne" di Elena Vatta;
- 23 maggio: Mostra "Non solo Biblioteche. Oasi di raccolta e divulgazione di saperi" di Giacomo Garzya;
- 12 giugno: Presentazione del libro "Calmarsi dentro" di Giorgia Tedeschi;
- 19 giugno: Presentazione del Libro "Avevo già deciso" di Mariaelena Porzio;
- 24 giugno: Mostra fotografica "L'ultimo ormeggio della Cristoforo Colombo" di Umberto Vittori;
- 20 settembre: Partecipazione a "Pordenonelegge" con la presentazione del libro "Cose dell'altro mondo" di Gian Paolo Gri;
- 1-25 ottobre: Mostra "È arrivata l'Italia! Trieste 1954";
- 21 ottobre: Partecipazione all'edizione 2024 di "Un libro lungo un giorno";
- 23 ottobre: Presentazione del libro "La scimmia in testa" di Gregorio Luisi;
- 27 novembre: Presentazione del libro "Le trasgressive. Il coraggio di dire no" di Giuliana Cadelli;
- 15 dicembre: Inaugurazione mostra "Supercharged by AI"

XIII. Il comitato regionale per le comunicazioni (CO.RE.COM.)

La legge regionale 11/2001 “Norme in materia di comunicazione, di emittenza radiotelevisiva locale ed istituzione del Comitato Regionale per le Comunicazioni (Corecom)” ha istituito il Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom), ai sensi dell’articolo 1, comma 13, della Legge 31 luglio 1997, numero 249 “Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo”.

Il Comitato Regionale per le Comunicazioni del Friuli Venezia Giulia (Corecom FVG) è stato rinnovato il 29 luglio 2024, con i Decreti del Presidente della Giunta regionale numeri 101 e 102, per la durata di cinque anni. Con delibera numero 12/2024 del Corecom FVG, nella seduta del 9 agosto 2024, è stato nominato il Vicepresidente. Il Comitato attualmente in carica risulta così composto: Mario Trampus, Presidente; Renato Carlantoni, Vice Presidente; Maria Masau, Componente.

ATTIVITÀ RELATIVE ALLE FUNZIONI PROPRIE

L’accesso radiotelevisivo

Il Corecom organizza i “*Programmi dell’accesso*” secondo le disposizioni dettate dalla Commissione parlamentare per l’indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, in relazione alla programmazione definita con la concessionaria pubblica: in particolare, gestisce il calendario delle trasmissioni dell’accesso nei quattro trimestri, oltre a verificare la correttezza delle domande prodotte da tutti coloro che ne hanno diritto.

L’articolo 6 della legge 223/1990 stabilisce che vengano riservati spazi di programmazione televisiva e radiofonica, distintamente per la diffusione nazionale e per quella regionale, “*ai partiti e ai gruppi rappresentati in Parlamento, alle organizzazioni associative delle autonomie locali, ai sindacati nazionali, alle confessioni religiose, ai movimenti politici, agli enti e alle associazioni politiche e culturali, alle associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, ai gruppi etnici e linguistici e ad altri gruppi di rilevante interesse sociale che ne facciano richiesta*”. I soggetti richiedenti gli spazi per le trasmissioni devono avere almeno una succursale o una sede operativa nella regione Friuli Venezia Giulia, in base al Regolamento adottato dal Corecom nell’anno 2012.

Nel corso dell’anno 2024, come di consueto, sono stati predisposti quattro calendari trimestrali in lingua italiana, per un totale di **96 passaggi programmati**; nel corso dell’annualità si sono svolte le elezioni europee e comunali, con conseguente sospensione di **20 trasmissioni**, dal giorno 14 aprile al giorno 9 giugno, tutte relative al secondo trimestre di programmazione.

Si è provveduto alla verifica dei requisiti di ammissibilità delle Associazioni istanti e della conformità dei programmi presentati e sono stati quindi predisposti i calendari, sottoposti all'approvazione del Comitato e trasmessi alla sede regionale della Rai, per essere poi pubblicati sul sito istituzionale del Corecom e inviati ad ogni singolo accedente.

La par condicio e i messaggi autogestiti gratuiti

Nel 2024 in Friuli Venezia Giulia si sono tenuti due appuntamenti elettorali: le Elezioni europee e quelle comunali, svoltesi entrambe l'8 e 9 giugno.

Per quanto concerne la trasmissione di Messaggi autogestiti gratuiti (MAG), il decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) del 15 luglio 2024, emanato di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Gazzetta Ufficiale S.G. numero 207 del 4 settembre 2024), concernente la ripartizione tra le Regioni e le Province autonome della somma complessiva stanziata per l'anno 2024 ai fini del rimborso dei MAG, ha assegnato alla nostra regione la somma di **euro 29.416,70**. Per la suddivisione di tale importo sulle due diverse tipologie di elezione, si sono attese le rendicontazioni presentate dalle emittenti, al fine di distribuire le risorse disponibili secondo un criterio di proporzionalità: sono stati quindi assegnati, per le elezioni europee, rispettivamente euro 11.331,31 per le emittenti televisive ed euro 7.633,63 per le emittenti radiofoniche, mentre per le elezioni comunali euro 8.279,82 per le emittenti televisive ed Euro 2.171,94 per le emittenti radiofoniche; tutti i rimborsi sono stati erogati.

Come nelle scorse tornate elettorali si è provveduto all'attività informativa, con l'emissione di **6 comunicati stampa** in occasione delle principali scadenze, fornendo diretta assistenza agli operatori dell'informazione attraverso il rilascio di pareri (perlopiù informali) e aggiornando costantemente la pagina del sito istituzionale dedicata alla *par condicio*.

In merito alle violazioni in materia di *par condicio* e comunicazione istituzionale nei periodi elettorali, nel 2024 il Corecom ha ricevuto **8 segnalazioni**, 5 delle quali hanno portato all'apertura di un procedimento istruttorio e si sono concluse con un'ordinanza-ingiunzione dell'Agcom; le restanti tre sono state archiviate in sede preistruttoria, in quanto i fatti segnalati sono risultati estranei alla normativa in materia.

Pareri

Nell'esercizio delle sue attività istituzionali, il Comitato non ha espresso nel 2024 il consueto parere sulle emittenti televisive e radiofoniche locali convenzionabili con il Consiglio e l'Amministrazione regionale, ai fini della realizzazione di programmi e servizi radiotelevisivi, in quanto non ha ricevuto alcuna istanza dalla

Giunta. Nel periodo elettorale, sono stati rilasciati 3 pareri in materia di *par condicio* e comunicazione istituzionale, su richiesta di alcune amministrazioni pubbliche interessate ai rinnovi.

Protocollo di intesa “Coordinamento di attività per la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e dell'infanzia violata”

Il Corecom FVG aderisce al Protocollo d'intesa “Coordinamento di attività per la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e dell'infanzia violata”, sottoscritto anche dalla Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, dal Difensore civico regionale, dall'Osservatorio regionale antimafia, dall'Ufficio Scolastico regionale e dal Centro Operativo per la sicurezza cibernetica della Polizia Postale e delle Comunicazioni.

Tale Protocollo si propone di promuovere il benessere dei minori, prevenire e contrastare il disagio giovanile e la violenza di genere e domestica, informare e sensibilizzare sul fenomeno del bullismo e cyberbullismo, promuovere il rispetto della persona, affrontare il tema della legalità e del contrasto all'*hate speech*. Lo sviluppo del progetto mira a promuovere e rafforzare una rete di interventi a livello regionale, diretti in particolar modo alle scuole secondarie di primo e secondo grado della regione, agli studenti, alle famiglie ed operatori scolastici.

ATTIVITÀ RELATIVE ALLE FUNZIONI DELEGATE

Il Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia, in qualità di Organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom) e di consulenza della Regione, esercita le funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazione, proprie dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, rispondendo alle esigenze di decentramento sul territorio.

Le funzioni delegate al Corecom, in virtù del nuovo Accordo Quadro 2023, sono le seguenti:

- a) tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali, tenendo conto delle attività di *Media Education* promosse dagli stessi Corecom nell'ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali;
- b) esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell'articolo 35 del Testo unico dei servizi di media audiovisivi (TUSMA);

- c) vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale;
- d) svolgimento del tentativo di conciliazione, limitatamente alle controversie tra enti gestori del servizio di comunicazioni elettroniche e utenti, e assunzione dei provvedimenti temporanei ai sensi degli articoli 5 e successivi del “Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi”;
- e) definizione delle controversie indicate all’articolo 14 del “Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi”, a esclusione di quelle concernenti operatori o utenti di altri Stati dell’Unione Europea di cui all’articolo 25, comma 6, del Codice delle comunicazioni elettroniche e di quelle di cui all’articolo 22, comma 1, del Regolamento di procedura. Ai fini del conferimento di tale delega, ciascun Corecom, nell’ambito della propria organizzazione interna, deve garantire la separazione tra la funzione di conciliazione e quella di definizione della controversia e, nell’ambito di questa, tra competenze istruttorie e decisorie;
- f) vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell’attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell’emittenza locale privata, e della concessionaria pubblica, per l’ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal TUSMA, come integrato dai Regolamenti attuativi dell’Autorità;
- g) gestione delle posizioni degli operatori nell’ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione secondo le linee guida fissate dall’Autorità e sotto il coordinamento della medesima. La delega comprende lo svolgimento, nell’ambito della rispettiva competenza territoriale, dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni all’interno del Registro nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

La funzione delegata in materia di *Media Education*

Con la delibera numero 182/23/CONS del 13 luglio 2023, l’Agcom ha approvato le linee guida per l’esercizio delle attività delegate che si applicano alle iniziative di *media education* realizzate dai Corecom nell’ambito delle funzioni delegate e prevedono i criteri da considerare per la realizzazione di tali attività nonché il coinvolgimento e il ruolo dell’Autorità.

Innanzitutto è prevista la realizzazione di iniziative in linea con l'obiettivo strategico dell'Autorità di *"promuovere l'alfabetizzazione e la cultura digitale e tutelare i soggetti più vulnerabili"*, coerentemente con i fabbisogni di alfabetizzazione digitale e mediatica delle fasce più vulnerabili della popolazione come campagne informative ed eventi formativi rivolti alla popolazione o a specifiche fasce caratterizzate da peculiari fabbisogni di alfabetizzazione digitale e mediatica, comprese campagne rivolte agli istituti scolastici.

Per quanto riguarda i rapporti con l'Autorità, è previsto il coinvolgimento della stessa nelle iniziative dei Corecom, in caso di accordi locali di collaborazione in materia di *media education* o alfabetizzazione digitale e mediatica con enti e istituti nazionali, nonché il supporto da parte dei Comitati a iniziative promosse dall'Autorità stessa sul territorio regionale di riferimento.

Il 16 dicembre 2024 il Corecom FVG ha organizzato un incontro formativo e informativo dal titolo *"Dalla carta stampata a TikTok: com'è cambiata l'informazione tra i giovani"*, realizzato in collaborazione con Agcom e l'Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia: l'evento era rivolto agli studenti delle scuole superiori che partecipano al programma alternanza scuola-lavoro nell'ambito del progetto *"Messaggero Scuola"*, agli studenti del corso di laurea in Relazioni pubbliche di Gorizia e agli iscritti all'Ordine dei giornalisti. La partecipazione ha visto la presenza di circa 80 iscritti, oltre ai partecipanti da remoto.

Il Contenzioso

La versione della nuova piattaforma ha migliorato le potenzialità e le opportunità di accesso alle conciliazioni, semplificando la modulistica digitale per l'invio telematico delle procedure, rendendo più intuitivo l'inserimento delle istanze e favorendo l'interazione con la piattaforma nella gestione del procedimento da parte dell'utente.

Continua ad essere garantita al cittadino la tutela nei servizi di comunicazione anche attraverso l'assistenza telefonica (numero verde) e la specifica casella di posta elettronica istituzionale, per ottenere informazioni sul contenzioso in essere con il gestore, conoscere le modalità di presentazione dell'istanza di conciliazione, ottenere eventuali indicazioni per la gestione della piattaforma Conciliaweb e l'avanzamento del procedimento.

Sono pienamente attive e funzionali, presso tutte le sedi del Corecom FVG, le postazioni "assistite" per l'accesso al pubblico al fine di agevolare la cosiddetta utenza debole, anche dal punto di vista informatico, posto che dal 1° marzo 2021 è stato disposto l'accesso obbligatorio alla piattaforma Conciliaweb 2.0. tramite lo SPID o la Carta d'identità elettronica: l'utenza debole viene assistita personalmente, previo

appuntamento presso la sede del Corecom più vicina per l'utente; dal mese di aprile 2024 è stata attivata presso la sede dell'URP di Tolmezzo una postazione dedicata all'utenza debole della zona della Carnia.

Il sito internet istituzionale fornisce indicazioni utili all'utenza per la presentazione delle diverse istanze mediante la piattaforma Conciliaweb o sull'orientamento adottato nei provvedimenti decisori adottati nei contenziosi fra gli utenti ed operatori di comunicazione elettronica.

L'esame dei dati complessivi relativi al contenzioso, parametrati con quelli dell'anno precedente, evidenziano per l'anno 2024 un leggero *trend* in crescita nel numero delle conciliazioni e di adozione dei provvedimenti temporanei ed una diminuzione in quello delle istanze di definizione.

La Conciliazione

A fronte di 880 istanze di conciliazione con udienza (escluse quelle per le quali non è stata fissata l'udienza per intervenuta archiviazione e considerate anche quelle pervenute nel 2023 ma calendarizzate nel 2024), per ben **858** istanze è stata fissata l'udienza

CONCILIAZIONI	
Istanze di conciliazioni pervenute	1.395
Istanze inammissibili/ improcedibili	149
Conciliazioni concluse con esito positivo	954
Conciliazioni concluse con esito negativo	108
Conciliazioni concluse con archiviazione	539
Conciliazioni concluse per mancata comparizione	8

di conciliazione entro 30 giorni, mentre le restanti 22 sono state calendarizzate entro i 60 giorni a causa, principalmente, dell'indisponibilità dell'operatore di comunicazioni elettroniche durante la pausa estiva.

Nel 2024 le udienze sono state trattate in modalità *virtual room*, così come disciplinato dall'articolo 9 del "Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi"; si conferma anche per quest'anno che tale modalità di partecipazione migliora l'interazione fra le parti durante la conciliazione, producendo una maggior efficacia di risoluzione conciliativa del contenzioso.

Nel 2024 sono pervenute **964** istanze di conciliazione in udienza, delle quali 746 trattate in udienza, principalmente in modalità *virtual room* (679 con accordo transattivo e 65 con mancato accordo), mentre 218 sono state archiviate per inammissibilità, per rinuncia dell'utente o per accordo in negoziazione.

Rispetto agli anni precedenti, si è poi notata una maggior disponibilità e collaborazione da parte degli operatori di comunicazioni elettroniche a definire positivamente il contenzioso, soprattutto nella fase di negoziazione diretta tra utente e operatore e una trattazione delle istanze semplificate più celere rispetto

agli anni precedenti, tanto che nel 2024 sono state chiuse **539** istanze con accordi in negoziazione o rinunce per intervenuti accordi transattivi.

Le istanze di adozione di provvedimenti temporanei per la riattivazione del servizio

La richiesta di adozione di un provvedimento temporaneo da parte dell'istante è legata frequentemente ai casi di subentro/trasloco dell'utenza, di interruzione/malfunzionamento del servizio, di migrazione dell'utenza da un operatore all'altro e di problemi di passaggio dall'ADSL alla fibra (ora meno frequentemente).

PROVVEDIMENTI TEMPORANEI	
Istanze di provvedimenti temporanei pervenute	169
Istanze inammissibili	26
Istanze archiviate per ripristino servizio	101
Istanze archiviate per rinuncia dell'istante	16
Provvedimenti di rigetto	5
Provvedimenti temporanei emessi	32

Le criticità si manifestano anche per la complessità gestionale/tecnica/amministrativa, della procedura, per cui il Corecom riveste il ruolo di tramite tra i diversi operatori coinvolti, potendo anche procedere all'integrazione del contraddittorio di altro gestore.

Molte problematiche vengono risolte mediante lo scambio continuo di informazioni tra i vari soggetti coinvolti mediata dal personale Corecom, tanto da ottenere spesso il ripristino del servizio, senza l'adozione di un provvedimento temporaneo.

Infatti, a fronte della presentazione di 169 istanze (escludendo 26 istanze dichiarate inammissibili, 5 rigettate e 32 provvedimenti temporanei), ben **101** istanze sono state risolte dall'operatore, grazie all'intervento del Corecom.

Rispetto all'anno precedente, si segnala la gestione e risoluzione del disservizio da parte dell'operatore in tempi più lunghi, con un conseguente aumento dell'adozione di provvedimenti temporanei che comportano la segnalazione all'Autorità dell'inadempimento dell'operatore al termine fissato per il ripristino del servizio.

La definizione delle controversie

Anche per l'anno 2024 si è registrata una leggera diminuzione delle istanze di definizione, mantenendo comunque un numero nettamente inferiore a quello degli anni passati, quale conseguenza della diminuzione delle istanze di conciliazione per il tentativo obbligatorio di conciliazione e una maggiore risoluzione positiva del contenzioso nella precedente fase conciliativa.

DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE	
Istanze di definizione pervenute	72
Istanze inammissibili	20
Archiviazioni	18
Istanze per le quali si raggiunge un accordo in udienza	37
Provvedimenti decisorii	8

Si evidenzia che nel 2023 le istanze di definizione erano 88, mentre nel 2024 sono scese a 72.

Registro degli Operatori della Comunicazione (ROC)

Il Registro Operatori della Comunicazione (R.O.C.) è attualmente la sola anagrafica, su base nazionale, di tutte le imprese e associazioni che, a diverso titolo, operano nel campo della comunicazione; dal 2023, l'Agcom ha disciplinato l'obbligo per i fornitori di servizi postali, compresi i fornitori di servizi di consegna dei pacchi, d'iscrizione al Registro degli Operatori di Comunicazione e Postali (R.O.C).

ROC	
Domande d'iscrizione	45
Domande annullate/improcedibili	5
Domande d'iscrizione in istruttoria	-
Nuove iscrizioni	40
Procedimenti di cancellazione	12
Cancellazioni d'ufficio a seguito di verifiche	7
Istanze di cancellazione	5

Nell'anno 2024, su indicazione dell'Autorità, ogni Corecom ha provveduto ad inviare agli operatori postali con sede legale nella regione di propria competenza, una richiesta di iscrizione al Registro e relativi solleciti; a tale scopo, sono stati effettuati tre distinti invii, in occasione di ogni aggiornamento dell'elenco dei soggetti autorizzati come periodicamente pubblicato sul sito del MIMIT, per un totale di 39 operatori postali contattati.

Nel 2024 è proseguito il trend crescente, con 40 nuove iscrizioni a fronte di 12 cancellazioni, anche se tale tendenza appare significativamente influenzata dall'inserimento dei predetti operatori postali.

Per quanto concerne l'obbligo della "Comunicazione annuale al ROC", **215 operatori** risultano aver espletato l'obbligo, un dato in linea con l'anno precedente che rappresenta l'82% dei soggetti tenuti a

tale adempimento. Affinché il Registro mantenga un'utilità operativa, è essenziale che i dati in esso riportati siano costantemente aggiornati e corrispondenti. A tal fine è stato inviato via PEC a tutti gli operatori regionali un apposito promemoria, pubblicato anche sul sito istituzionale del Corecom, per ricordare la scadenza del 31 luglio, al quale è seguito un sollecito ai 46 operatori iscritti che non avevano ancora provveduto.

La vigilanza nel settore televisivo locale

Nel corso dell'anno sono state monitorate due emittenti private locali a carattere "commerciale", una a carattere "comunitario" e, per quanto riguarda il controllo del pluralismo politico istituzionale, è stato oggetto di monitoraggio il Servizio Pubblico

VIGILANZA SU EMITTENTI LOCALI E PUBBLICITÀ ISTITUZIONALE (numero ore monitorate)	
Pluralismo	28
Obblighi di programmazione	504
Pubblicità	504
Garanzia dell'utenza (compresa la tutela dei minori)	504

regionale, per un totale di 504 ore di palinsesto + 28 ore per il solo pluralismo di Rai Tre FVG.

Relativamente agli esiti di tali monitoraggi, nel corso dell'annualità 2024 il Comitato ha avviato **5 procedimenti di contestazione**, di cui uno su segnalazione da parte di altro operatore, tutti conclusi con una proposta di sanzione all'Autorità. Le contestazioni hanno riguardato prevalentemente le comunicazioni commerciali e le garanzie dell'utenza.

Nel 2024 le emittenti sottoposte a vigilanza ed i relativi periodi di campionamento sono stati i seguenti:

- Telechiara - dal 07/02/2024 al 13/02/2024
- Telepordenone TPN - dal 18/03/2024 al 24/03/2024
- Telecontatto - dal 20/05/2024 al 26/05/2024
- Ran Germ (su segnalazione) – dal 28/09/2024 al 01/10/2024
- RAI Tre FVG (redazione italiana) - dal 30/09/2024 al 27/10/2024

La vigilanza sui quotidiani e periodici a diffusione locale

Tale attività di vigilanza riguarda il controllo sulla corretta pubblicazione dei sondaggi demoscopici e politico-elettorali e si esplica attraverso controlli a campione sulle testate locali.

SONDAGGI	TOTALE ANNO
Numero di soggetti controllati	6
Numero procedimenti avviati	1
Numero procedimenti conclusi con relazione all'Agicom	-

Per quanto riguarda il 2024, l'attività di vigilanza è stata suddivisa in due periodi (dal 17/01/2024 al 31/01/2024 e dal 12/10/2024 al 27/10/2024) ed ha interessato i principali quotidiani regionali, ossia "Il Piccolo" - edizioni di Trieste e Gorizia-Monfalcone, "Il Messaggero Veneto" - edizioni di Udine, Gorizia e Pordenone e "Il Gazzettino" - edizione Friuli, per un numero totale di 84 edizioni sottoposte a vigilanza, senza contare le sezioni provinciali.

All'esito dell'attività, in un quadro di sostanziale osservanza delle disposizioni regolamentari in materia di sondaggi da parte di tutti i soggetti coinvolti (committente, editore, realizzatore), e in assenza di violazioni, si è verificato un solo caso da analizzare ulteriormente (demandato ad Agcom) in materia di pubblicazione della "nota informativa" e del relativo "documento" e altri due casi segnalati affini alla fattispecie della "citazione di sondaggi" chiariti in seguito dal riscontro fornito dall'editore.

XIV. La Commissione regionale per le pari opportunità

La Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna è stata istituita con la Legge regionale numero 23/1990 quale organo consultivo del Consiglio e della Giunta regionale che cura il controllo e l'effettiva attuazione nel territorio regionale dei principi di eguaglianza e di parità sociale.

La Commissione è composta da:

- Consigliera o Consigliere regionale di parità, di cui all'articolo 16 della legge regionale 18/2005;
- 14 Commissarie o Commissari che siano rappresentative/i dei movimenti delle donne e delle Associazioni che si occupano della partecipazione paritaria di donne e uomini alla vita economica e sociale del territorio regionale e abbiano in questo campo riconosciuta esperienza e competenza nei diversi aspetti e profili: fra questi, 10 componenti vengono nominate/i dal Presidente della Regione sulla base delle candidature richieste dallo stesso ai Movimenti e alle Associazioni di riconosciuta rappresentatività regionale e alle organizzazioni regionali degli imprenditori e imprenditrici e dei lavoratori e lavoratrici dipendenti e autonome maggiormente rappresentative; 4 componenti elette/i dal Consiglio regionale, con voto limitato a uno, sulla base di specifica esperienza e competenza acquisita rispettivamente nei settori dell'assistenza sociale, della sanità e della tutela dell'ambiente, dell'economia e del lavoro, della cultura e dell'informazione, dell'istruzione e della formazione professionale;
- tutte le Consigliere regionali e un Consigliere regionale in carica, quali componenti di diritto della Commissione, con voto consultivo.

Nel 2024, la composizione del CRPO è stata la seguente:

Marcolin Dusolina, eletta dal Consiglio regionale, Presidente;

Bianchettin Donatella - Confartigianato, Unione Artigiani di Pordenone, Vicepresidente;

Toffano Rosi - Zero su Tre, Vicepresidente;

Limpido Anna Rita Consigliera regionale per l'attuazione del principio di parità di trattamento di cui alla Legge regionale numero 18/2005;

Barna Aurelia, eletta dal Consiglio regionale;

Battellino Alessandra - Sono Donna scelgo Donna;

Cantone Donata, eletta dal Consiglio regionale;

Carboni Paola - Stati generali delle Donne, Hub;

Della Ricca Renata - Sindacato CISL-FVG;

Giacaz Rossana - Sindacato CGIL-FVG;
Gruarin Magda - Unione Regionale UIL;
Palmisciano Raffaella - Sindacato CISAL;
Raimo Fulvia, eletta dal Consiglio regionale;
Samer Lidia - AIDDA FVG Associazione imprenditrici e donne dirigenti di azienda;
Amirante Cristina (Consigliera regionale, FdI);
Buna Lucia (Consigliera regionale, Lega Salvini Fvg);
Capozzi Pompea Maria Rosaria (Consigliera regionale, Gruppo Misto);
Celotti Manuela (Consigliera regionale, PD);
Fasiolo Laura (Consigliera regionale, PD);
Liguori Simona (Consigliera regionale, Patto Per L'autonomia - Civica Fvg);
Massolino Giulia (Consigliera regionale, Patto Per L'autonomia - Civica Fvg);
Miani Elia (Consigliere regionale, Lega Salvini Fvg);
Pellegrino Serena (Consigliera regionale, Gruppo Misto);
Spagnolo Maddalena (Consigliera regionale, Lega Salvini Fvg).

Il Commissario Antonio Aprea, dimissionario dal 7 ottobre 2020, non è stato sostituito da "In prima persona, Uomini contro la violenza", Associazione che lo aveva inizialmente candidato.

La Commissione, al fine di meglio organizzare il proprio operato, è articolata in tre Gruppi di lavoro.

- Lavoro, Impresa, Formazione, Conciliazione dei tempi ed Istruzione
- Salute, Politiche Sociali, Contrasto alla Violenza contro le Donne
- Azioni Positive e Progetti, Cultura e Linguaggi

Le funzioni assegnate alla Commissione sono le seguenti:

- promuovere indagini conoscitive e ricerche sugli aspetti più rilevanti della condizione della donna, anche immigrata, nella regione e sulla condizione delle donne emigrate, curandone la diffusione in particolare nella pubblica amministrazione, per favorire la crescita della cultura delle pari opportunità presso gli amministratori locali;
- formulare proposte per armonizzare l'attività legislativa e amministrativa della regione e degli enti regionali;
- presentare al Consiglio regionale osservazioni sui progetti di legge e sui disegni di legge che abbiano direttamente e indirettamente rilevanza per la condizione femminile e minorile;

- esprimere il parere obbligatorio sugli strumenti di programmazione generale o settoriale della regione, sugli atti a carattere regolamentare, nonché sui piani di riparto della spesa attinenti direttamente alla condizione femminile;
- favorire e promuovere la presenza delle donne nelle nomine di competenza della Regione;
- predisporre progetti di “azioni positive”, tesi a espandere l'accesso al lavoro, i percorsi di carriera e a incrementare le opportunità di formazione, qualificazione e riqualificazione professionale delle donne;
- promuovere l'implementazione, anche tramite una minuziosa mappatura della rete, delle Commissioni per le pari opportunità degli Enti locali per facilitare la reciproca informazione tra le Commissioni e per lo scambio di iniziative e progetti, con l'obiettivo di stimolare la crescita della cultura di genere nelle amministrazioni locali;
- favorire gli incontri con le donne delle altre regioni, con le regioni contermini e con l'Associazione regioni Europee (ARE), e altri organismi coinvolti nella promozione delle buone prassi in ambito di pari opportunità;
- promuovere gli incontri con le Associazioni del territorio.

Facendo riferimento al lavoro della Commissione e dei Gruppi di lavoro, le tematiche affrontate hanno riguardato principalmente:

- la costituzione di reti tra Comuni per lo scambio di servizi in essere e per il confronto sulle tematiche relative alle Pari Opportunità;
- l'educazione finanziaria e l'uguaglianza di genere;
- il fenomeno della violenza assistita e degli orfani di femminicidio;
- la condivisione delle realtà virtuose del territorio per favorire buone prassi;
- la prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;
- l'importanza della Certificazione *gender equality* e i vantaggi a essa collegati.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Nuova legge istitutiva della Commissione regionale per le pari opportunità

Nel corso dei primi sei mesi dell'anno, l'attuale CRPO si è adoperata per concretizzare quanto aveva annunciato in più occasioni e cioè aggiornare la propria legge istitutiva che risale al 1990. È stato attentamente esaminato e conseguentemente modificato e/o integrato ogni suo articolo, al fine di predisporre un testo migliorativo. Sulla base delle proposte avanzate dalla Commissione, le Consigliere

regionali hanno predisposto il testo di un progetto di legge, che è stato approvato dal Consiglio regionale il 21 novembre e convertito in legge (Legge regionale 2 dicembre 2024, numero 10).

Realizzazione del nuovo sito istituzionale

Nel corso dell'anno è stato realizzato il nuovo sito istituzionale: in *home page* risultano in evidenza le principali attività svolte dall'Organo di garanzia, consentendo l'immediata comprensione degli ambiti principali di intervento. Il reperimento delle informazioni risulta più dinamico e i contenuti maggiormente intellegibili al cittadino.

Le Pari Opportunità nel Friuli Venezia Giulia

È stato avviato e concluso un aggiornamento, a seguito delle ultime elezioni amministrative del 8/9 giugno 2024, della mappatura realizzata nell'anno 2023 sui Comuni della regione che hanno attivato le deleghe alle Pari Opportunità. L'esito è stato pubblicato sul sito istituzionale della CRPO.

Relazione sulla condizione della donna e sullo stato di attuazione degli obiettivi delle Pari Opportunità nella regione Friuli Venezia Giulia, anno 2023

La CRPO, con il supporto dell'Osservatorio regionale sul mercato e le politiche del lavoro, ha redatto e adottato la "Relazione sulla condizione della donna e sullo stato di attuazione degli obiettivi delle Pari Opportunità nella regione Friuli Venezia Giulia relativa all'anno 2023", così come previsto dalla propria legge istitutiva, con l'obiettivo di indagare sulla condizione della donna in regione, grazie anche all'analisi dei dati forniti dall'Osservatorio e dal Piano attuativo regionale GOL FVG.

Protocollo di intesa contro il fenomeno del bullismo e cyberbullismo

La Commissione regionale per le pari opportunità ha rinnovato nel 2023 il Protocollo d'intesa, "Coordinamento di attività per la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e dell'infanzia violata".

Nell'ambito del Protocollo, la Commissione prosegue le attività convenute, con lo scopo di contrastare la violenza di genere e lo *stalking* tra gli adolescenti, anche attraverso incontri rivolti a genitori, insegnanti, educatori e chiunque operi nei contesti sociali, al fine di fornire ai più giovani gli strumenti educativi nel contrasto di questo fenomeno.

Le Trasgressive. Il coraggio di dire no.

In occasione della giornata dedicata al contrasto alla violenza sulle donne, la CRPO ha proposto un evento che ha analizzato il tema delle differenze e delle similitudini tra il mondo femminile nell'antichità e i tempi moderni.

L'autrice del libro *"Le trasgressive. Il coraggio di dire no. Modelli di disobbedienza femminile nel mondo antico"*, Giuliana Cadelli, ha esposto come alcune figure di donne appartenenti all'immaginario simbolico greco e romano abbiano disobbedito e trasgredito a quelli che erano gli usi e i costumi dell'epoca, oltrepassando i confini imposti da un mondo maschile e dando voce ai propri pensieri. Con la collaborazione della dott.ssa Alessandra Zifadini, sono stati analizzati anche gli aspetti psicologici.

L'iniziativa, moderata dalla Commissaria Paola Carboni, è stata realizzata a Trieste nella Biblioteca del Consiglio regionale "Livio Paladin" il 27 novembre.

Conferenza nazionale delle Presidenti regionali delle Commissioni Pari Opportunità di Regioni e Province autonome

Anche per l'anno 2024 il Coordinamento delle Presidenti regionali delle Commissioni Pari Opportunità di Regioni e Province autonome è rimasto in capo alla nostra Regione. Si sono tenuti diversi incontri in via telematica, anche con la partecipazione di funzionari ed esperti dei Dipartimenti delle Pari Opportunità.

ATTIVITÀ 2024 DEL GRUPPO "SALUTE, POLITICHE SOCIALI, CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE"

Il Programma 2024 del Gruppo ha previsto l'approfondimento delle tematiche legate al contrasto della violenza sulle donne e alla salute di genere: nell'ambito del contrasto alla violenza contro le donne e con il fine di sensibilizzare sulle drammatiche conseguenze che affrontano gli orfani di femminicidio, è stata realizzata in data 23 febbraio la Conferenza stampa di presentazione del libro *"Ovunque tu sia"* di Pasquale Guadagno, autore assieme alla sorella della biografia legata allo sconvolgente fatto che ha segnato le loro vite.

ATTIVITÀ 2024 DEL GRUPPO "AZIONI POSITIVE E PROGETTI, CULTURA E LINGUAGGI"

È stato predisposto il Quaderno delle Pari Opportunità numero 2/2024 dal titolo "Iniziamo da noi. Storie di donne del Friuli Venezia Giulia". In prosecuzione del progetto, nel mese di luglio è stata avviata la raccolta delle candidature per la 5° edizione, a cui hanno dato riscontro positivo 21 fra Comuni, Associazioni e Istituti scolastici della regione.

XV. Il Garante Regionale dei diritti della persona

Il Garante regionale dei diritti della persona, incarico ricoperto fino al 30 settembre 2024 dal prof. Paolo Pittaro e dal 1° ottobre 2024 dal dott. Enrico Sbriglia, esercita la funzione specifica di garanzia per i bambini e gli adolescenti, per le persone private della

FUNZIONE DI GARANZIA	NUMERO PRATICHE
Bambini e adolescenti	36
Persone a rischio di discriminazione	36
Persone private della libertà personale	64
TOTALE	136

libertà personale e per le persone a rischio di discriminazione, secondo i principi di uguaglianza, non discriminazione, legalità, trasparenza, imparzialità, sussidiarietà, adeguatezza, tempestività ed equità. Nella propria azione, opera per assicurare il rispetto dei diritti della persona riconosciuti dalle Convenzioni internazionali ratificate dall'Italia, dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, dalla Costituzione e dallo Statuto di autonomia.

Collabora nella sua attività con la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, il Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom), la Consulta regionale delle associazioni dei disabili e le autorità di garanzia presenti a livello locale, statale e nelle altre regioni. Inoltre, aderisce e partecipa agli organismi di coordinamento delle autorità di garanzia, interregionali, nazionali o internazionali.

Funzione di garanzia per bambini e adolescenti

Il Garante regionale esercita la propria funzione di garanzia per i bambini e gli adolescenti in attuazione della *Convenzione sui diritti del fanciullo* (New York, 1989), della *Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei fanciulli* (Strasburgo, 1996), dell'articolo 31, comma 2, della Costituzione e della legge 12 luglio 2011, numero 112; promuove

AMBITI DI CRITICITÀ	NUMERO SEGNALAZIONI
Familiare	1
Scolastico	4
Giuridico – amministrativo	30
Rapporti fra Servizi territoriali e Organi giudiziari	1
TOTALE	36

inoltre l'applicazione del principio fondamentale del preminente interesse del minore, di cui all'articolo 3 della Convenzione sui diritti del fanciullo.

Minori stranieri non accompagnati (MSNA)

Sono proseguiti anche nel 2024 gli interventi conseguenti all'entrata in vigore della legge numero 47/2017, con particolare riguardo a:

- organizzazione e gestione della IX edizione del Corso formativo per Tutori volontari di MSNA, con individuazione di nuovi candidati disponibili all'assunzione della funzione; predisposizione dell'elenco ufficiale e comunicazione al Tribunale dei minori dei nominativi dei volontari formati e disponibili all'assunzione dell'incarico;
- organizzazione del Corso di aggiornamento *"Il benessere psico-fisico del minore straniero non accompagnato. Profili e problematiche"*; l'iniziativa, che si colloca nell'ambito della formazione continua a favore dei tutori già operativi, è stata realizzata il 14 maggio a Udine, presso la sede della Regione, in collaborazione con l'UNICEF e l'Associazione Tutori Volontari FVG;
- sottoscrizione del *"Protocollo d'intesa tra UNICEF (Ufficio Regionale per l'Europa e l'Asia Centrale) e Garante regionale dei diritti della persona"*, in data 20 marzo, volto a disciplinare i rapporti reciproci nell'ambito della tutela dell'infanzia e dell'adolescenza dei MSNA nel territorio regionale;
- sottoscrizione in data 27 settembre del *"Protocollo d'intesa tra Garante regionale dei diritti della persona della Regione Friuli Venezia Giulia, Tribunale per i Minorenni di Trieste, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, Associazione Tutori Volontari Friuli Venezia Giulia UNICEF ECARO - Ufficio Regionale per l'Europa e l'Asia Centrale, Comitato Italiano per l'UNICEF Fondazione ETS, Università degli Studi di Trieste e Università degli Studi di Udine"*, avente ad oggetto la costruzione partecipata di un sistema virtuoso, volto ad attuare una cornice organica di interventi multidisciplinari e intersettoriali in relazione al fenomeno dei MSNA accolti sul territorio regionale, con lo scopo di implementare il numero di Tutori volontari operativi;
- studio della disciplina giuridica dei MSNA, alla luce delle modifiche normative intervenute negli anni 2022 e 2023, con la collaborazione di un professionista esperto individuato tramite procedura comparativa pubblica;
- azioni di sensibilizzazione sulla funzione dei Tutori volontari di MSNA partecipando ai seguenti eventi:
 - 20 gennaio - Incontro *"Prendersi cura"* presso la Casa Candussi Pasiani, Centro culturale del Comune di Romans d'Isonzo. Tale evento è stato realizzato nell'ambito del progetto PROTECT (*Protect Children, young people and women on the move in Italy*), finanziato dalla Commissione Europea;
 - 17 febbraio - Tavola rotonda sull' *"Accoglienza possibile"*, tenutasi a Udine nell'ambito del convegno *"La rotta balcanica e tutti i muri che stiamo costruendo"*;

- 7 marzo - Incontro promosso dall'associazione culturale "Studium fidei";
 - 3 dicembre - Seminario "Accompagnare chi non è accompagnato: migrazioni, accoglienza e tutela", organizzato dal Dipartimento Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Trieste, in collaborazione con UNICEF, nell'ambito del "Protocollo Protezione MSNA FVG" (al quale è stato anche concesso il patrocinio);
 - 12 dicembre - Evento di sensibilizzazione organizzato dall'Associazione Tutori Volontari FVG in collaborazione con il Comune di Udine al cinema "Il Visionario" (al quale è stato anche concesso il patrocinio);
- concessione del patrocinio non oneroso al Corso di aggiornamento "L'accompagnamento dei Minori Stranieri Non Accompagnati nella procedura di protezione internazionale dinnanzi alla Commissione Territoriale", realizzato da UNICEF in modalità telematica il 19 settembre.

Protocollo d'Intesa su "Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e dell'infanzia violata"

Il 29 gennaio 2024, il Garante ha convocato il Tavolo tecnico del Protocollo di intesa "Coordinamento di attività per la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e dell'infanzia violata".

Nel mese di marzo, è stata organizzata, in collaborazione con l'Associazione di promozione sociale APS "Un'altra storia" la Campagna nazionale itinerante "Unfluencer in Tour", un percorso di educazione civica, orientamento e informazione per l'apprendimento delle "life skill", rivolto ai ragazzi degli istituti secondari di secondo grado per favorire un confronto e una riflessione, supportati da esperti e *testimonial*, attraverso il racconto di storie vere, di brevi video e *gaming* interattivi.

Nell'ambito del progetto "Bulli di sapone", il Garante ha partecipato il 10 aprile, insieme al Giudice del Tribunale per i minorenni di Trieste, al dibattito interattivo realizzato dopo lo spettacolo teatrale dell'Associazione "ArtiVarti" di Portogruaro. Il progetto è stato realizzato nell'ambito del Protocollo d'intesa "Prevenzione e sensibilizzazione per la tutela dei minori", promosso dal Dipartimento Servizi e politiche sociali e dal Dipartimento Polizia locale sicurezza del Comune di Trieste.

È stata data, inoltre, continuità al progetto avviato nel 2018, "Schermi e immagini contro bullismo e cyberbullismo" che prevede l'invio ai docenti che ne fanno richiesta delle schede didattiche relative a film o corti di animazione, che trattano i temi del rispetto, del bullismo e della non prevaricazione. Le schede, realizzate in collaborazione con il Sistema regionale delle Mediateche del Friuli Venezia Giulia, analizzano

60 film rivolti a tre specifici target: scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado. I film potranno, invece, essere richiesti gratuitamente alle Mediateche della regione.

È proseguita, inoltre, la distribuzione a insegnanti, educatori, avvocati e referenti dei Servizi sociali, istituzioni scolastiche della regione e a coloro che ne hanno fatta esplicita richiesta, del Quaderno dei diritti numero 8/2020 *“Bullismo, cyberbullismo e infanzia violata”*, realizzato nel 2020.

Il Garante regionale ha, inoltre, partecipato in data 28 giugno all'evento *“Facing abuse 3.0 - Saper riconoscere i segnali di maltrattamento fisico e abuso sessuale nell'infanzia”* che aveva l'obiettivo di favorire la capillare diffusione delle conoscenze sui questi temi, posto che spesso nell'attività clinica quotidiana da parte del medico i fenomeni di abuso sono difficilmente diagnosticabili.

Nell'ambito della promozione della lettura, il Garante ha partecipato ad alcuni incontri realizzati in occasione della dodicesima edizione del progetto *“Un Mondo di Storie”* e ha sostenuto il progetto *“Nati per leggere”*, partecipando ad alcuni eventi realizzati in regione.

Il Garante ha patrocinato diversi eventi tra cui il convegno sull'affido familiare organizzato il 22 novembre dall'Associazione *“Il focolare onlus”* a Gorizia e gli eventi organizzati durante il mese di novembre dall'Associazione *“Diritti e Storti”* in occasione della ricorrenza del 20 novembre, giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Consigli Comunali dei Ragazzi (CCR) e altre forme di partecipazione

Negli ultimi anni il tema della partecipazione di bambine, bambini, ragazze e ragazzi è stato oggetto di studio e dibattito a livello internazionale che si esplica nella libertà del minore di età di esprimere la propria opinione su questioni di proprio interesse, intervenendo sulle decisioni che lo riguardano. Gli ambiti in cui si può realizzare tale partecipazione sono quelli della vita quotidiana: famiglia, scuola, comunità, ma anche quelli riferiti alle situazioni più personali legate all'aspetto sanitario o giudiziario.

Nel 2017 il Garante ha approvato l'istituzione dell'Albo regionale dei Consigli Comunali dei Ragazzi (CCR) del Friuli Venezia Giulia, nonché un regolamento attuativo; i CCR attivi in Friuli Venezia Giulia risultano 60.

Altre forme di partecipazione presenti in regione sono:

- le Consulte Comunali dei Giovani (tra i 14 e i 35 anni), organismi di rappresentanza, confronto e dibattito, che stimolano e sostengono la partecipazione di giovani cittadini, con funzione di ascolto e di proposta su temi di particolare rilievo d'interesse locale, favorendo la crescita culturale e sociale (in Friuli Venezia Giulia ne sono presenti 17);

- le Consulte Studentesche, organismi istituzionali con funzione di rappresentanza degli studenti della scuola secondaria di secondo grado: attraverso di esse, i rappresentanti eletti si interfacciano con le istituzioni locali, con le autorità scolastiche e con gli enti e le associazioni del territorio per realizzare progetti e percorsi in diversi campi, tra cui l'orientamento, l'educazione alla salute, la lotta alle tossicodipendenze, il bullismo e il cyberbullismo, la promozione di iniziative di carattere transnazionale.

Funzione di garanzia per le persone private della libertà personale

Il Garante regionale, fatte salve le competenze delle amministrazioni statali, opera nei confronti di chiunque si trovi sottoposto a misure restrittive della libertà personale o sia trattenuto in centri di identificazione ed espulsione, comunque denominati, o ricoverato in strutture sanitarie perché sottoposto a trattamento sanitario obbligatorio o che si trovi in altri luoghi di restrizione o di limitazione delle libertà personali.

AMBITI DI CRITICITÀ	SEGNALAZIONI	SOGGETTI SEGNALANTI	SEGNALAZIONI
Condizioni di salute	15	Avvocato di persona ristretta	3
Inserimento lavorativo	-	Direttore di Casa circondariale	11
Condizioni detentive	43	Persona ristretta/Familiari di persona ristretta	15
Supporto richiesta trasferimento carcere	1	Altri (es. associazioni, Garante nazionale e garanti locali)	20
Detenuti in regime di articolo 41-bis	5	Motu proprio*	15
Inespellibilità	-	-	-
TOTALE	64	TOTALE	64

*In questa tipologia vengono riportati gli interventi posti in essere autonomamente dal Garante.

Le persone private della libertà personale vanno individuate in primis nelle cinque Case circondariali della regione (Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone, Tolmezzo), ma deve farsi ulteriore riferimento agli stranieri collocati nel CPR (Centro di Permanenza per i Rimpatri) di Gradisca d'Isonzo e ai sottoposti a trattamento sanitario all'interno delle REMS (Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza).

Nel corso del 2024, sono proseguiti i contatti con i Direttori delle singole Case circondariali e con il Prefetto di Gorizia, così come sono state effettuate visite in ciascuna delle predette strutture, che hanno evidenziato, in particolare, la carenza di personale (polizia penitenziaria, ruoli amministrativo-contabili,

giuridico-pedagogici, educatori, psicologi, sanitari), mentre un aspetto positivo è rappresentato dall'insediamento di Direttori di ruolo in ciascuna delle strutture, che ha permesso di superare la preesistente situazione di precarietà.

Rimane il sovraffollamento carcerario a livello nazionale e, in particolare, quello decisamente superiore degli istituti penitenziari del FVG: al 31 dicembre 2024 i detenuti nelle 190 carceri italiane assommavano a 61.861 unità su una disponibilità di 51.312 posti (affollamento del 120,5%), mentre i detenuti nelle 5 case circondariali del FVG erano pari a 689 unità su una disponibilità di 484 posti (affollamento del 187,3% nel carcere di Udine e del 158% in quello di Trieste).

Il CPR, trattandosi di una "detenzione amministrativa", rappresenta una realtà molto complessa e delicata: non è un carcere vero e proprio, ma è comunque un luogo di costrizione della libertà personale.

Funzione di garanzia per le persone a rischio di discriminazione

Il Garante regionale opera nei confronti di chiunque sia destinatario di comportamenti lesivi dei diritti della persona, assumendo ogni iniziativa utile a contrastare le condotte che, direttamente o indirettamente, comportino una distinzione, esclusione, restrizione o

SOGGETTI SEGNALANTI	NUMERO SEGNALAZIONI
Cittadini italiani e stranieri	6
Enti pubblici/associazioni	5
Persone disabili e parenti di persone disabili	8
Motu proprio	0
TOTALE	19

preferenza e abbiano lo scopo o l'effetto di compromettere il riconoscimento, il godimento o l'esercizio, in condizioni di parità, dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale e culturale e in ogni altro settore della vita pubblica. Tale mandato viene svolto operando nei confronti di chiunque sia destinatario di comportamenti lesivi dei diritti della persona, per motivi di origine etnica o nazionale, appartenenza linguistica e culturale, convinzioni personali o religiose, condizioni personali e sociali, età, appartenenza, identità di genere o orientamento sessuale.

ATTIVITÀ COMUNI ALLE TRE FUNZIONI DI GARANZIA

Attività di ascolto istituzionale, mediazione, facilitazione e conciliazione

Il Garante ha istituito presso gli uffici l'attività di ascolto istituzionale: nel 2024, le pratiche trattate sono state in totale **136**, in crescita rispetto allo scorso anno (94), la maggior parte delle quali chiuse e archiviate. Solo alcune casistiche, di particolare complessità, sono state mantenute aperte nell'ottica di

pervenire a una soluzione, sentiti tutti gli attori coinvolti. La gestione della casistica ha portato a 341 registrazioni nel protocollo riservato.

Pareri, raccomandazioni e attività consultiva nel processo normativo regionale

Dal 2015, alla luce del Protocollo d'intesa per la formulazione di osservazioni e pareri sui progetti di legge, sottoscritto dal Consiglio regionale e dal Garante, è previsto che, all'atto dell'assegnazione di tali progetti alle Commissioni competenti, l'Organo esprima osservazioni e pareri su materie di propria competenza da rendere al Presidente del Consiglio regionale.

Nel 2024 non sono stati formalmente assegnati DDL/PDL, pertanto non risultano essere stati espressi pareri dal Garante regionale.

Il Garante è stato audito in VI Commissione, in data 08 febbraio 2024, sul tema del disagio giovanile.

Partecipazione a Tavoli istituzionali

- Comitato di monitoraggio regionale del Complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023-2027;
- Partenariato nell'ambito dei Programmi POR FESR 2014-2020 e PR FESR 2021-2027 FVG. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- Rappresentanza nel Tavolo regionale di coordinamento relativo alla sperimentazione a favore dei "Care leavers";
- Tavolo regionale per le politiche familiari.

In relazione alla funzione a tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, si aggiunge la Conferenza provinciale permanente su bullismo e cyberbullismo, convocata dal Prefetto di Pordenone.

Attività di comunicazione e documentazione

Nel corso del 2024, è stato pubblicato il nuovo sito del Garante regionale dei diritti della persona, attraverso cui promuovere la conoscenza dei diritti della persona e mettere in rete tutti coloro che sono impegnati, anche a diverso titolo, nei processi di tutela in Friuli Venezia Giulia, al fine di consentire la condivisione di obiettivi, strategie, contenuti e materiali.

XVI. Il Difensore Civico

Istituito con la Legge regionale 23/2018, modificativa della legge regionale 9/2014, il Difensore Civico del Friuli Venezia Giulia è un organo monocratico e indipendente di garanzia scelto fra persone in possesso di peculiare competenza giuridico-amministrativa. L'incarico è attualmente ricoperto dal dott. Arrigo De Pauli.

Al difensore civico sono state successivamente attribuite altresì le funzioni di Garante per il diritto alla salute, nonché le funzioni di garanzia per gli utenti degli alloggi di edilizia residenziale pubblica della Regione. Inoltre, è prevista la possibilità di attribuire mediante apposita convenzione al Difensore civico le funzioni di difesa civica con riferimento ai Comuni e agli altri enti locali territoriali della Regione.

Nell'anno 2024, le **pratiche trattate** dal Difensore Civico sono state **267**, numero superiore a tutti quelli registrati negli anni precedenti, a confermare la continuità nell'impegno divulgativo rivolto verso i due principali bacini di utenza: da un lato i comuni, per estendere mediante le apposite convenzioni l'interlocuzione alle amministrazioni locali, dall'altro le Università della terza età, frequentate da una popolazione costituente la fascia prevalente di coloro che si sono rivolti al Difensore civico negli anni.

Nel 2024 le convenzioni sottoscritte con i comuni sono state solo 4, in quanto si è dato avvio al progetto di

estendere con apposito intervento normativo a tutte le amministrazioni comunali, senza necessità di ricorrere alle singole convenzioni, l'attività e l'interlocuzione del Difensore civico.

In totale i comuni della regione convenzionati sono 31, cioè il 14% circa del totale.

Per quanto riguarda gli specifici settori oggetto dell'attività, ne va confermata la notevole varietà. Fra tutti si segnalano questioni ambientali, criticità nei servizi pubblici di trasporto, viabilità e parcheggi, piani regolatori, permessi di costruire, graduatorie di concorsi pubblici, ammissioni a centri estivi, questioni AIRE, infortuni, patenti, permessi di soggiorno, pensioni, trattamenti di fine rapporto, reddito di cittadinanza, ritardi nelle prestazioni sanitarie per esami diagnostici o visite specialistiche, dimissioni dalle RSA. Non sono mancate questioni sollevate da esponenti di minoranza in consigli comunali.

ATTIVITÀ SU CONVENZIONE	
NO	251
SI	16
FUNZIONE ESERCITATA	
Difensore civico	200
Garante ATER	4
Garante salute	63
MODALITÀ DI ACCESSO	
Email	146
PEC	58
Nota	1
Incontro	62
RIFERIMENTO TERRITORIALE	
Udine	101
Trieste	76
Pordenone	41
Gorizia	29
Altro	20

Quanto alle tipologie d'intervento, 126 casi (47%) hanno riguardato provvedimenti amministrativi, 63 (24%) la Sanità, 18 (7%) i privati dissidi, 4 (1%) l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER), mentre 24 casi (9%) hanno riguardato materie diverse.

Garante della salute

Anche nell'ambito della tutela della Salute, il Difensore Civico esercita le sue funzioni con modalità che vanno dalla consultazione di documenti all'ottenimento di copie di atti e provvedimenti, dalla raccolta di notizie e della richiesta di informazioni all'affiancamento con il responsabile dell'ufficio interessato. Resta salva la facoltà di adozione di modi e forme tese a rendere più sollecito il regolare e tempestivo svolgimento della procedura amministrativa richiesta; può inoltre riferire agli organi statuari della Regione su rilievi, disfunzioni, irregolarità e ritardi riscontrati.

La fitta interlocuzione con le Aziende Sanitarie ha reso più che opportuna la formalizzazione e la precisazione dell'ambito di estensione dell'attività del Difensore Civico, al duplice scopo di conferirgli maggior autorevolezza d'intervento e di superare possibili perplessità relative alla corretta cornice di operatività.

La problematica di maggior rilievo ha investito i tempi lunghi di effettuazione delle prestazioni di visite specialistiche ed esami diagnostici, con particolare riferimento ai frequenti casi di sfornamento dei tempi massimi. Il Garante della salute ha quindi organizzato una serie di incontri in presenza con la Direzione centrale della Salute al fine di ricavare un quadro generale complessivo del contesto, con il dettaglio dei dati rilevanti (numero delle richieste di rimborso, numero delle autorizzazioni e dei dinieghi, percentuale di evasione).

Garante Ater

Gli assai ridotti interventi nel settore ATER (4 in tutto di cui 2 provenienti da Udine e 2 da Trieste) hanno riguardato principalmente doglianze sulla manutenzione degli immobili locati e dei relativi servizi, su problematiche inerenti all'esatta imputazione delle spese agli assegnatari, nonché una segnalazione di un immobile locato dall'Ater in cui si sarebbe svolta attività commerciale anziché abitativa.

XVII. L'Osservatorio regionale Antimafia

Ai sensi della Legge regionale 9 giugno 2017, numero 21, l'Osservatorio Regionale Antimafia "è istituito per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni di criminalità organizzata e di stampo mafioso" e rimane in carica per la durata della legislatura.

L'Osservatorio regionale antimafia è a composizione collegiale. È costituito da cinque componenti, individuati dal Consiglio regionale secondo i criteri del rispetto della differenza di genere, della riconosciuta onorabilità e della insussistenza di cause di divieto, decadenza o sospensione. Gli attuali componenti dell'Osservatorio, nominati dal Consiglio regionale il 18 giugno 2024, sono: Barbara Clama (presidente); Raffaele Conte (vicepresidente); Gerardo Falcone; Rosario Genova e Paolo Tomasin.

Fino al mese di giugno 2024 è rimasto in carica il precedente Collegio che ha operato in regime di *prorogatio* dalla data di rinnovo del Consiglio regionale fino alla nomina dei nuovi componenti.

All'Osservatorio regionale antimafia sono attribuite le seguenti funzioni:

- è incaricato di raccogliere dati e informazioni utili da condividere con le altre Regioni, Province autonome e Comuni in sede di Conferenza unificata, nonché di mantenere un rapporto di costante consultazione con le associazioni;
- verifica l'attuazione a livello regionale della normativa statale e degli indirizzi del Parlamento, con riferimento al fenomeno mafioso e alle altre principali organizzazioni criminali;
- assicura la valorizzazione e il costante monitoraggio dell'attuazione coerente e coordinata delle iniziative di cui alla legge istitutiva e ne rappresenta il punto di riferimento nei confronti dei cittadini, delle associazioni e delle istituzioni;
- raccoglie tutte le informazioni e i dati utili ai fini della valutazione della trasparenza, della legalità, prevenzione e contrasto alla criminalità organizzata nel processo degli appalti, dalla genesi alla conclusione dei lavori;
- collabora con il Consiglio regionale per l'individuazione e diffusione di linee guida, buone pratiche e modalità finalizzate a semplificare, migliorare e rendere trasparenti le attività della Centrale unica di committenza regionale e delle stazioni appaltanti, con l'obiettivo di prevenire e contrastare il fenomeno della criminalità organizzata;
- formula, nelle materie di propria competenza, anche di iniziativa, osservazioni e pareri su progetti di legge;

- sottopone all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale appositi bandi per l'istituzione di una o più borse di studio o di premi a favore di studenti del Friuli-Venezia Giulia che si sono distinti per merito scolastico e per l'elaborazione di studi o tesi di laurea coerenti con l'oggetto e le finalità della legge istitutiva, anche al fine di formare professionalità specifiche;
- emana pareri relativamente alla bozza del Piano triennale di prevenzione della corruzione della Giunta e del Consiglio regionale;
- sollecita l'intervento legislativo nelle materie di propria competenza laddove ne ravveda la necessità o opportunità.

L'attività

Nel 2024, l'Osservatorio regionale antimafia ha individuato quale *focus* di approfondimento il fenomeno dell'usura, tema sul quale si sono confrontati quattro tirocinanti e sul quale, in data 29 novembre 2024, è stato realizzato a Trieste un importante convegno.

La strategia mafiosa ha tendenzialmente abbandonato l'utilizzo della violenza e dell'intimidazione e mira a una "infiltrazione silente dell'economia" attraverso il controllo di settori economici più redditizi che possano "facilitare le attività di riciclaggio dei capitali illeciti" e aumentare "le possibilità di incrementare i profitti derivanti dai canali legali dei mercati"; come emerso nel corso del convegno, un'efficace misura di contrasto potrebbe derivare dal suo inserimento tra i "reati spia".

Recependo tale suggerimento, il Consiglio regionale il 19 giugno 2024 ha deliberato una mozione con cui ha impegnato il Presidente della Regione e la Giunta regionale a valutare l'opportunità di promuovere, presso le sedi statali, l'inquadramento del reato di cui all'articolo 603 bis del codice penale tra i "reati spia", con conseguente inserimento del delitto di associazione per delinquere finalizzato a commettere il reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro tra i reati di competenza delle Procure Distrettuali Antimafia.

Per quanto riguarda lo sfruttamento lavorativo e il lavoro irregolare è continuato il monitoraggio dell'Osservatorio avviato nel 2023: nel 2024 la situazione non è purtroppo migliorata, l'unico dato risultato in calo è risultato essere quello dei datori di lavoro sanzionati per impiego di lavoratori clandestini.

Occorre continuare a diffondere, tra le categorie di imprenditori maggiormente interessate dal fenomeno, la conoscenza delle conseguenze che derivano dalle violazioni commesse: per tale ragione, il Comando provinciale della Guardia di finanza ed il Prefetto di Pordenone hanno creato un tavolo interforze, per il contrasto al lavoro irregolare a cui partecipano, oltre alle forze di polizia, l'Ispettorato del lavoro, l'INPS, l'INAIL e l'Azienda sanitaria del Friuli occidentale.

Nel periodo considerato, si sono tenute **8 sedute** dell'Osservatorio e si sono svolti i seguenti eventi, alla presenza di uno o più componenti del Collegio:

- 21 marzo: in occasione della Giornata Nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie, l'Osservatorio ha organizzato evento in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, Trieste;
- 18 giugno: presentazione dell'Accordo quadro stipulato con il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università degli Studi di Udine, Udine;
- 19 luglio: commemorazione della strage di via D'Amelio - XXXII anniversario, Aviano (PN);
- 26 ottobre: evento "Legalità e lavoro, economie sommerse e settori a rischio Caporalato", Monfalcone (GO);
- 08 novembre: evento "Contratti pubblici: tutela e promozione della Legalità. Il punto di vista dell'impresa", Udine;
- 28 novembre: evento "*Dal sangue versato al sangue donato*". Svelamento Teca QS15, Udine;
- 29 novembre: convegno nazionale organizzato dall'Osservatorio "L'Usura. Prevenzione e contrasto", Trieste;
- 06 dicembre: evento "*I silenzi della P.A.*", Trieste;
- 06 dicembre: evento "*Mafie in FVG. Come affrontarle?*", Pordenone;
- 16 dicembre: convegno "Dalla carta stampata a TikTok: com'è cambiata l'informazione tra i giovani", Udine.

La collaborazione con gli Atenei universitari

Su iniziativa dell'Osservatorio regionale antimafia, in data 26 marzo 2024 il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia ed il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Udine hanno sottoscritto un accordo quadro che rappresenta un importante strumento per la promozione della cultura della legalità e per il contrasto ai fenomeni della criminalità organizzata e della corruzione.

L'inserimento nei corsi di laurea di spazi dedicati ai temi di interesse dell'Osservatorio consentirà non solo di formare cittadini maggiormente consapevoli e attivi nella difesa della legalità ma anche di fornire agli studenti competenze specifiche che consentano loro di affrontare, nella futura vita professionale, le sfide poste da una criminalità organizzata capace di agire con modalità sempre più sofisticate, contribuendo così a formare una classe dirigente preparata ad affrontare il problema delle mafie in modo sistematico.

I tirocini curricolari

Grazie alla ormai consolidata collaborazione con gli atenei di Trieste e Udine, che in passato si è estesa anche agli atenei di Padova e Pisa, anche nel 2024 è stato possibile per alcuni studenti universitari realizzare periodi di tirocinio curricolari presso l'Osservatorio regionale antimafia: si tratta di tirocini progettati per integrare i percorsi di formazione didattica e i *master* di primo livello degli studenti nell'ambito delle conoscenze riferite alle competenze dell'Organismo.

A partire dal 2024, i posti a disposizione dei tirocinanti vengono determinati tramite apposito avviso pubblico. Le candidature presentate nei termini previsti dagli avvisi pubblicati vengono valutate dalla Dirigenza della Segreteria generale del Consiglio regionale e dai componenti dell'Osservatorio regionale antimafia.

Nel 2024, l'Osservatorio ha accolto **quattro tirocinanti** dell'Università degli Studi di Trieste ai quali ha impartito 400 ore di formazione. Il progetto formativo ha visto i tirocinanti impegnati in una attività di analisi, studio e ricerca sul fenomeno dell'usura.

I premi di laurea

Per il secondo anno consecutivo, grazie ai fondi messi a disposizione dal Consiglio regionale tramite un apposito bando di concorso, anche nel 2024 sono stati attribuiti, dalla commissione valutatrice composta da tre membri scelti tra i componenti dell'Osservatorio regionale antimafia, **3 premi** per le migliori tesi di laurea in materia di promozione della cultura della legalità e della conoscenza del fenomeno della criminalità organizzata.

Collaborazioni

Continua la collaborazione tra l'Osservatorio regionale antimafia e la Biblioteca "Livio Paladin" del Consiglio regionale presso la quale, nel 2021, è stato creato lo "*Scaffale dell'antimafia*", che comprende una raccolta di volumi e di documenti dedicati ai temi della lotta alla criminalità organizzata di tipo mafioso e viene costantemente aggiornato ed arricchito da pubblicazioni destinate a studenti e cittadini interessati alla loro consultazione.

In data 10 gennaio 2023 è stato rinnovato il Protocollo d'intesa per il "*Coordinamento di attività per la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e dell'infanzia violata*" promosso dal Garante regionale dei diritti della persona. Anche i nuovi componenti dell'Osservatorio hanno avviato, con l'Ufficio scolastico regionale ed il referente

regionale per le Consulte studentesche, un'attività di programmazione rivolta specificatamente agli studenti delle scuole secondarie.

Patrocini

L'Osservatorio regionale antimafia, in considerazione dell'alto valore morale e sociale delle iniziative che gli vengono presentate, può deliberare la concessione del proprio patrocinio.

Nel periodo di riferimento della presente relazione, l'Osservatorio ha ritenuto di concedere il patrocinio ai seguenti eventi:

- *“Giornata della Legalità”*, dedicato agli studenti degli istituti superiori del territorio, realizzato a Udine, in data 10 maggio;
- *“Legalità e Lavoro - Dall'economia sommersa all'industria navale”*, realizzato a Monfalcone (GO), in data 26 ottobre;
- *“Mafie in FVG, come affrontarle?”*, realizzato a Pordenone, in data 06 dicembre.

XVIII. [Mostre in Consiglio](#)

La sede del Consiglio regionale da anni apre le porte all'arte, ospitando esposizioni temporanee, visitabili anche dai cittadini: oltre alle tradizionali mostre pittoriche, di recente si sono aggiunte esposizioni di artigianato artistico e rassegne fotografiche.

Nel corso del 2024, sono state allestite **9 mostre** dedicate alla storia della Regione, all'inclusività, all'accoglienza, agli aspetti umani e sociali che si rispecchiano nel mondo dell'Arte e ai tradizionali presepi del Friuli Venezia Giulia.

[“Amuri di Petra. Lampedusa, l'isola che c'è”](#) – dal 2 febbraio 2024

Non retorica, non denuncia, non pietismo, ma narrazione essenziale e acuta. Le immagini, tutte volutamente in un potente bianco e nero, sono scarne, il contesto è austero, riflessione sul nostro modo di essere e di rapportarci l'un l'altro. Sullo sfondo, l'isola di Lampedusa, a seconda dei punti di vista, inizio o fine d'Europa.

[“Centenarie. Società sportive in FVG”](#) – USSI e CONI FVG – dal 20 marzo 2024

La mostra, attraverso i 42 pannelli espositivi, si è fatta vetrina delle realtà sportive centenarie del FVG, riconoscendone e celebrandone l'attività e l'appassionato impegno. Al tempo stesso, la rassegna ha proposto uno spaccato sociale mostrando il legame indissolubile tra queste realtà e i rispettivi territori di riferimento, con i quali condividono valori come la solidarietà e la tenacia.

[“Il Brucia, ritratto di un fuoriclasse”](#) – dal 18 giugno 2024

L'esposizione ha raccolto le opere più rappresentative del Brucia, al secolo Enzo Mior, pittore vissuto a San Vito al Tagliamento dal 1946 al 2006, anno della morte. La sua produzione artistica, iniziata nel 1978, in seguito alla morte della moglie Silvana, esprime tutto il dolore della perdita attraverso figure sfuggenti e prive di occhi. Dalla fine degli anni '80 l'artista si approccia in modo nuovo alla pittura attraverso la scomposizione delle figure e l'uso di colori sgargianti e vivaci, che si trasformano via via nelle creazioni visionarie e nei mondi ideali degli ultimi anni.

[“La Bisiacaria nel tempo”](#) – Associazione culturale Bisiaca - dal 19 giugno 2024

La mostra, attraverso 16 pannelli espositivi accompagnati da illustrazioni, testi e indicazioni bibliografiche ha offerto al visitatore un itinerario attraverso le tappe storiche della Bisiacaria, quel piccolo angolo di terra stretto tra il fiume Isonzo, il Carso, il mare Adriatico e il fiume Timavo. L'esposizione ha voluto essere

racconto ritmato di luoghi e genti di questa terra che, pur essendo stata nel corso dei secoli teatro di lunghi e drammatici scontri, di fasi incerte e tormentate, è riuscita a riprendersi dai gravi danni subiti.

[“Antologica UTE Latisana - Bassa Friulana Occidentale”](#) – dal 19 giugno 2024

La mostra è stata dedicata ai percorsi artistici dei docenti dell’Università della terza età Latisana – Bassa Friulana Occidentale, associazione di promozione sociale che conduce la propria attività tramite prestazioni e collaborazioni personali, gratuite e volontarie, valorizzandone la vocazione artistica e l’intensità pittorica.

[“Mosaicamente – Omaggio ad Antonio Ligabue”](#) – Fondazione bambini e autismo onlus di Pordenone - dal 30 ottobre 2024

Gli artisti che hanno collaborato alla realizzazione delle opere sono ragazzi e persone adulte che frequentano il laboratorio artistico della Fondazione, aventi un’età che varia dai 23 ai 60 anni circa: ognuno ha dato il proprio apporto ed espresso la propria creatività con il supporto di professori mosaicisti, utilizzando soprattutto materiali meno consueti, come quelli di riciclo, traendo ispirazione dalle opere dell’artista emiliano.

[“Orizzonti e Visioni”](#) – Lorenzo Vale e Stefano Tubaro – dal 20 novembre 2024

La rassegna è stata dedicata alle opere fotografiche di Stefano Tubaro e alle pitture di Lorenzo Vale: mostrando la condivisione di intenti artistici che muove dalla vitalità cromatica e trova forza nella tecnica artistica. Le pitture di Lorenzo Vale trasformano scene reali in momenti onirici, dove il tempo sembra essersi fermato, mentre le opere fotografiche di Stefano Tubaro sono caratterizzate dall’uso teatrale della luce artificiale che contamina cromaticamente i soggetti e rivitalizza spazi.

I fondi derivanti dalla vendita del catalogo dei due artisti sono stati devoluti alla Comunità del Melograno OdV di Pradamano del Friuli.

[“Presepi FVG 2024 – La tradizione che prende forma”](#) – Unione nazionale Pro Loco (UNPLI) - Comitato regionale FVG – dall’ 11 dicembre 2024

L’esposizione ha messo in mostra una serie di opere realizzate dalle sapienti mani di appassionati artigiani del Friuli Venezia Giulia, a testimonianza delle migliaia di installazioni presepiali presenti sul territorio regionale, che UNPLI riunisce mediante il progetto “Presepi FVG 2024 - La tradizione che prende forma”.

“Presepe della solidarietà” – ANFFAS di Gorizia - dall’11 dicembre 2024

Realizzato dagli utenti del centro diurno Forte del Bosco dell’Associazione ANFFAS di Gorizia Aps Ets, in collaborazione con gli studenti dell’Istituto Cossar del capoluogo isontino, il presepe ospitato presso il Consiglio regionale è stato non solo simbolo del Natale e delle abilità artigiane di coloro che lo hanno realizzato, ma soprattutto il risultato di un importante percorso di integrazione sociale.

Ulteriori iniziative ed eventi realizzati nel 2024

Tipologia	Numero
Eventi	11
Commemorazioni in Aula	2
Adesione a campagne di sensibilizzazione	47
Concessione del patrocinio del CR	62
Riconoscimenti	10
Comitati d’onore	4
Totale iniziative	136

Eventi:

- Celebrazione Giornata della Memoria
- Celebrazione Giornata del Ricordo
- Celebrazione della Fieste de Patrie dal Friul
- Donazione della “sedia rossa” contro la violenza di genere con le Associazioni “Endometriosi FVG” e “Sindrome fibromialgica FVG”
- Incontro con studenti cileni - interscambio culturale con l’Educandato Uccellis di Udine
- Convegno sull’ Intelligenza Artificiale
- Visita del Presidente dell’Assemblea Nazionale della Repubblica di Slovenia
- Incontro con l’Unione Emigranti Sloveni del FVG e corregionali
- Premiazione della Selezione Friulana, vincitrice del torneo di calcio Europeada 2024
- 3^ Giornata dei Corregionali all'estero
- Esibizione del coro Audite Juvenes

Riconoscimenti:

- Cristian Tomasetti, direttore del centro prevenzione e diagnosi precoce del cancro di City Of Hope-California
- Chiara Fiorino, ricercatrice friulana consulente Onu sul cambiamento climatico
- Cooperativa San Mauro Onlus di Maniago - trent'anni di attività
- Pietro Rovis vincitore del concorso "Nuvolette all'orizzonte 2023"
- Evan Miliani - concerto per il 70° Anniversario della RAI
- Agmen FVG di Trieste - quarant'anni di attività
- David Stella - medaglia d'oro per i campionati mondiali juniores 2024 di ciclismo su pista (Luoyang-Cina)
- Maxibasket over 75 – squadra italo/slovena
- Fai Sport ASD di Palmanova – delegazione degli atleti paralimpici
- Circolo Canottieri Lignano - vent'anni di attività

XIX. Progetto Scuola

Il Consiglio regionale considera fondamentale il rapporto con i giovani, in particolare con il mondo della scuola. Per questo motivo, nel corso degli anni ha promosso e realizzato progetti e iniziative pensate per offrire agli studenti strumenti di conoscenza dell'attività consiliare e delle istituzioni regionali.

Al tal fine, nel 2017 il Consiglio regionale ha sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale e le quattro Consulte provinciali degli studenti, dal quale ha preso vita il Progetto "Studenti in Aula". L'iniziativa è rivolta agli studenti delle scuole medie superiori della regione, al fine di promuovere l'educazione alla partecipazione democratica e alla cittadinanza attiva e incentivare lo studio della realtà politica, economica, sociale e culturale della regione.

Purtroppo, nel 2024 la concomitanza con le elezioni europee e quelle amministrative in oltre cento Comuni del Friuli Venezia Giulia non ha consentito lo svolgimento del progetto.

Visite scolastiche

Al fine di fornire agli studenti occasioni di formazione, viene offerta alle scolaresche degli istituti primari e secondari di 1° e 2° grado la possibilità di effettuare una visita alla sede del Consiglio regionale, durante la quale vengono illustrate le principali informazioni sugli aspetti storici, artistici e istituzionali dell'Assemblea legislativa, nonché di assistere alle sedute d'Aula.

Visitatori presso la sede del Consiglio regionale	Numero
Studenti scuole elementari	134
Studenti scuole medie inferiori	114
Studenti scuole medie superiori	491
Consigli comunali dei ragazzi	17
Accompagnatori	82
Totale visitatori	838

XX. Sala Multimediale Tiziano Tessitori

La sala multimediale è ubicata al piano terra del palazzo di piazza Oberdan 5 (Trieste), con ingresso indipendente; dispone di 67 posti a sedere, nonché di ulteriori due postazioni per accogliere partecipanti con difficoltà motorie.

Attrezzata per videoconferenze e dotata di cabine per la traduzione simultanea, viene riservata in via prioritaria per le attività istituzionali del Consiglio regionale, dei Gruppi consiliari, degli Organi di garanzia, dell'Amministrazione regionale, degli Enti e delle Agenzie regionali, ma può anche essere richiesta da Enti locali, università della regione, istituti di studio e ricerca regionali ed enti pubblici con sede nella regione per iniziative di rilevante interesse di carattere istituzionale, sociale, economico, culturale, scientifico.

La sala è inoltre concessa gratuitamente ad enti senza scopo di lucro, con sede legale nella regione, per iniziative – appoggiate da almeno un consigliere regionale – di rilevante interesse regionale che non abbiano finalità di propaganda su temi di natura etica, religiosa e politica.

Iniziative nella sala multimediale anno 2024

Tipologia	Numero	Giorni di utilizzo
Consiglio regionale	12	12
Amministrazione regionale	7	7
Altri	21	21
Totale iniziative interne	19	19
Totale iniziative esterne	21	21
Totale iniziative	40	40

NB. La sala non è stata concessa nel periodo del silenzio elettorale per il referendum

La redazione di questo documento, curata dalla Posizione organizzativa Programmazione e risorse umane della Segreteria Generale, è stata realizzata grazie alla collaborazione e al supporto informativo dei dirigenti e dei funzionari referenti per la consuntivazione delle attività.

Per le grafiche originali, si ringrazia il Responsabile di P.O. Supporto attività Corecom FVG , dott. Enrico Tracanzan.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: STEFANO PATRIARCA
CODICE FISCALE: *****
DATA FIRMA: 29/10/2025 09:01:04

NOME: MAURO BORDIN
CODICE FISCALE: *****
DATA FIRMA: 30/10/2025 14:15:07